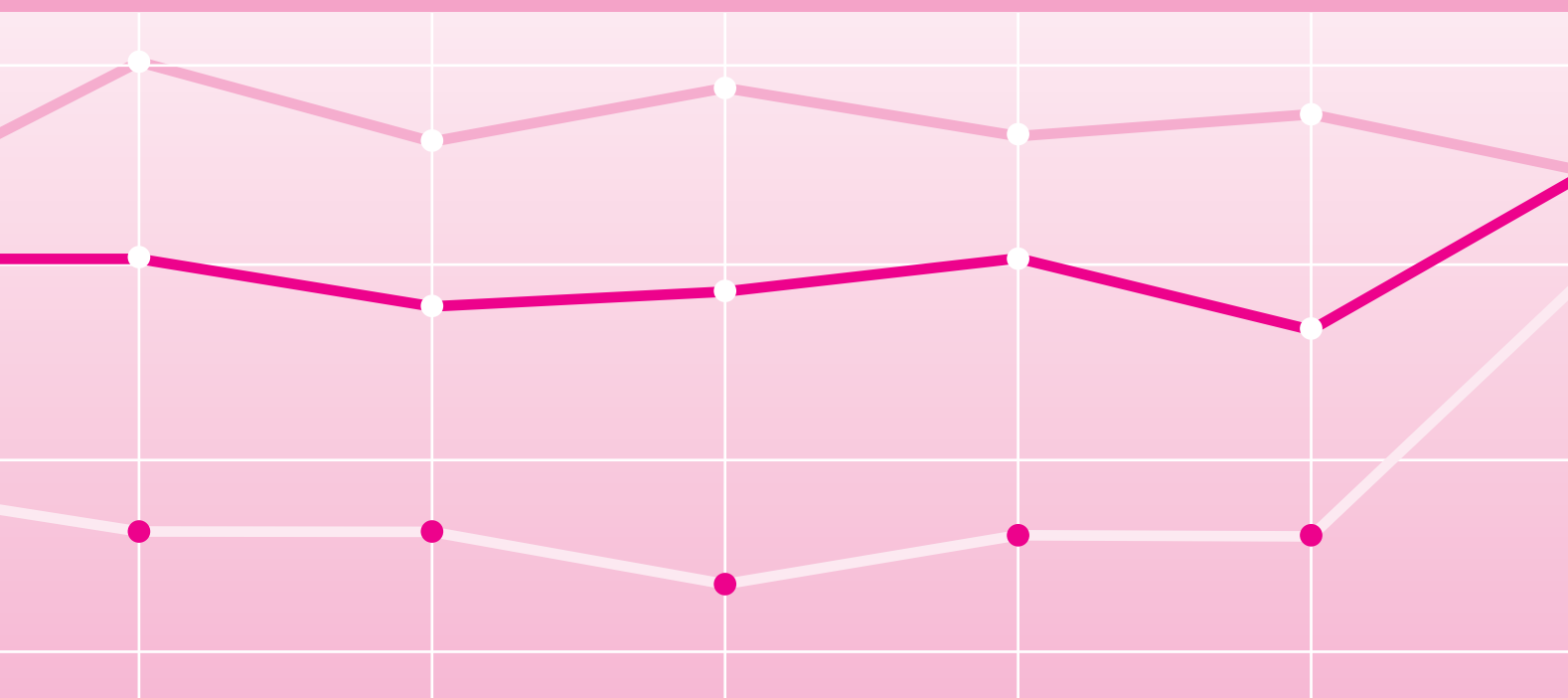




PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Le forze di lavoro in Trentino nel corso del 2003



COMUNICAZIONI

Luglio 2004



SERVIZIO STATISTICA
della Provincia Autonoma di Trento

Le forze di lavoro in Trentino nel corso del 2003



© Provincia Autonoma di Trento – Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente fascicolo con la citazione della fonte.

A cura di

Mauro Frisanco

Elaborazione dati

Rosa Lippolis – *Servizio Statistica*

Coordinamento rilevazione dati

Mariapia Cirolini – *Servizio Statistica*

Progetto grafico

Palma & Idea

Impaginazione

Artimedia sas

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica
sono disponibili nel Sito Internet **www.provincia.tn.it/Statistica**



INDICE

INTRODUZIONE	pag.	5
PARTE PRIMA – IL MERCATO DEL LAVORO NEL 2003		
Un bilancio complessivo	»	9
I principali aggregati del mercato del lavoro	»	10
L’offerta di lavoro e la partecipazione	»	12
L’occupazione	»	15
L’inoccupazione	»	20
PARTE SECONDA – TAVOLE E FIGURE		
TAVOLE STATISTICHE – MEDIA 2003		
TAVOLA 1	Popolazione per condizione e sesso – Media 2003	» 25
TAVOLA 2	Popolazione per classi di età, condizione e sesso – Media 2003	» 26
TAVOLA 3	Popolazione con 15 anni ed oltre per classi di età, titolo di studio e sesso – Media 2003	» 27
TAVOLA 4	Forze di lavoro per classi di età, titolo di studio e sesso – Media 2003	» 28
TAVOLA 5	Occupati per classi di età, titolo di studio e sesso – Media 2003	» 29
TAVOLA 6	Persone in cerca di occupazione in complesso per classi di età, titolo di studio e sesso – Media 2003	» 30
TAVOLA 7	Occupati per sesso, classe di età, ramo di attività economica e posizione nella professione – Media 2003	» 31
TAVOLA 8a	Occupati per titolo di studio, sesso e settore di attività economica – Media 2003	» 32
TAVOLA 8b	Occupati per posizione nella professione, sesso e settore di attività economica - Media 2003	» 32
TAVOLA 9	Occupati dipendenti per sesso, settore di attività economica, classe di età e carattere dell’occupazione – Media 2003	» 33
TAVOLA 10	Occupati in complesso per sesso, settore di attività economica, classe di età e tipo di occupazione – Media 2003	» 33
TAVOLA 11	Occupati dipendenti per ramo di attività economica, carattere e tipo di occupazione – Media 2003	» 34
TAVOLA 12	Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca, condizione dichiarata, sesso ed età – Media 2003	» 35
TAVOLA 13	Non forze di lavoro in età lavorativa 15-64 anni per sesso, classi di età, condizione – Media 2003	» 36


SERIE STORICHE 1993-2002

Popolazione per condizione e sesso – Maschi e femmine (Anni 1993-2003)	»	37
Popolazione per condizione e sesso – Maschi (Anni 1993-2003)	»	38
Popolazione per condizione e sesso – Femmine (Anni 1993-2003)	»	39
Tassi di attività per sesso e classe di età – Trentino (Serie 1993-2003)	»	40
Tassi di occupazione per sesso e classe di età – Trentino (Anni 1993-2003)	»	41
Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età – Trentino (Anni 1993-2003)	»	42
Tassi di attività per sesso e classe di età – Nord Est (Anni 1993-2003)	»	43
Tassi di occupazione per sesso e classe di età – Nord Est (Anni 1993-2003)	»	44
Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età – Nord Est (Anni 1993-2003)	»	45
Tassi di attività per sesso e classe di età – Italia (Anni 1993-2003)	»	46
Tassi di occupazione per sesso e classe di età – Italia (Anni 1993-2003)	»	47
Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età – Italia (Anni 1993-2003)	»	48

FIGURE

FIGURA 1	La partecipazione maschile al lavoro	»	49
FIGURA 2	La partecipazione femminile al lavoro	»	49
FIGURA 3	Livelli di occupazione per sesso e classe di età nel 2003	»	50
FIGURA 4	Evoluzione della struttura dell'occupazione per settore di attività economica	»	51
FIGURA 5	Diffusione del lavoro temporaneo e del part-time	»	52
FIGURA 6	Evoluzione del tasso di disoccupazione di lunga durata (a)	»	52

PARTE TERZA – LA RILEVAZIONE ISTAT DELLE FORZE DI LAVORO:
OBIETTIVI E CARATTERISTICHE

IL DISEGNO CAMPIONARIO IN TRENTINO	»	56
LE DEFINIZIONI E LE CLASSIFICAZIONI ADOTTATE	»	56

INTRODUZIONE

La pubblicazione “Le forze di lavoro in Trentino” della collana Comunicazioni del Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento, prodotta a partire dal 1996 per conoscere gli esiti della Rilevazione delle forze di lavoro (di seguito Rilevazione) curata dal Servizio Statistica come attività delegata dall’ISTAT, è stata oggetto di revisione nel 2002 al fine di apportare sia una serie di modifiche nell’impianto di elaborazione e di divulgazione dei dati sia un ampliamento della sezione dedicata alle tavole statistiche, ora arricchita dalla presenza di serie storiche a partire dal 1993.

Riassumendo brevemente le modifiche apportate a partire dalla pubblicazione edita nel 2002, si segnala:

- la predisposizione di tavole statistiche che per la loro struttura e definizione degli aggregati in esse esposti consentano un immediato confronto con quelle ISTAT riferite alla media nazionale;
- l’omogenizzazione della struttura di elaborazione e di pubblicazione dei dati per età rispetto alla produzione statistica europea, con l’obiettivo di poter disporre di informazioni di base idonee per la costruzione di indicatori immediatamente confrontabili con quelli medi europei¹, in particolare con quelli presi a riferimento per il conseguimento degli Obiettivi europei per il 2005 e il 2010 stabiliti dai Consigli europei di Lisbona (2000) e di Stoccolma (2001);
- la variazione apportata, in coerenza a quanto previsto a livello nazionale, nelle modalità di articolazione dei dati per livello di istruzione; nello specifico, coloro che risultano in possesso di diploma universitario sono ora ricompresi nel gruppo dei laureati e, di conseguenza, i dati qui riportati per il 2002 non sono confrontabili con quelli delle medie precedenti al 2000;
- il maggior grado di disaggregazione di alcune statistiche, come nel caso degli occupati per attività economica che per la prima volta vengono articolati per un numero maggiore di rami; tale modifica è nata dall’esigenza di disporre di maggiori indicazioni sull’andamento del ramo che nelle precedenti pubblicazioni era indicato come “Servizi” residuali rispetto al commercio, agli alberghi, ai trasporti ed alla intermediazione monetaria. Con la presente pubblicazione si può disporre di dati sugli occupati anche per i servizi alle imprese, per la Pubblica amministrazione, per l’istruzione e per la sanità;
- l’ampliamento delle statistiche sul carattere dell’occupazione e sul tipo di orario prestato, ora proposte anche per età (giovani e adulti), per settore e ramo di attività economica; tale modifica si è resa necessaria per poter migliorare il quadro informativo proposto su uno dei più importanti aspetti dell’evoluzione recente del mercato del lavoro: la diffusione delle forme di lavoro atipiche;
- la ridefinizione delle classi di durata della ricerca dell’occupazione al fine di rendere immediatamente confrontabili le statistiche provinciali con quelle medie nazionali, con riarticolazione dei dati per età, dovendo tenere conto del limite dei 24 anni per il segmento giovanile;

¹ Si ricorda brevemente che tale necessità ha comportato l’adozione di una definizione più restrittiva di popolazione in età lavorativa, intesa come popolazione in età 15-64 anni; vi è poi da tenere presente che la struttura per età dei dati è stata rivista sia per poter disporre del segmento giovanile definito secondo gli orientamenti europei (persone in età 15-24 anni) sia per monitorare gli andamenti dei vari aggregati e indicatori della classe 55-64 anni, specificatamente di riferimento per uno degli Obiettivi europei al 2010.

-
- l'utilizzo di nuove modalità di definizione dei sub-aggregati che compongono le non forze di lavoro al fine di poter agevolare i confronti con il contesto nazionale e di poter disporre di indicazioni sull'evoluzione della disponibilità al lavoro, aspetto oggi di significativa importanza per le valutazioni in merito ai livelli di utilizzazione delle risorse umane e di effettiva quantificazione delle persone che guardano con attenzione al mercato del lavoro, pur restando al margine di esso.

Dal punto di vista della suddivisione della pubblicazione, anche nell'edizione 2003, le sezioni sono tre:

- nella prima parte viene data una lettura dei principali mutamenti del mercato del lavoro secondo la media annua dei risultati delle Rilevazioni trimestrali svolte nel corso del 2002. L'analisi al 2002 è proposta attraverso una lettura del quadro evolutivo che talvolta inserisce gli andamenti rilevati per l'anno di riferimento della Rilevazione (2002) in un orizzonte temporale più ampio, esteso al biennio 2000-2002; questo per cercare di attenuare le conseguenze di eventuali aggiustamenti statistici;
- nella seconda parte vengono proposte varie tavole statistiche e figure; per quanto riguarda le tavole, dopo le statistiche relative all'anno di riferimento della pubblicazione – anno 2002 – trovano collocazione le serie storiche che ripercorrono l'evoluzione dei principali aggregati del mercato del lavoro e dei principali indicatori, taluni secondo un'ottica territorialmente comparata; le figure offrono invece la rappresentazione grafica di alcuni degli aspetti più significativi che soggiacciono alle tendenze di fondo del mercato del lavoro;
- nella terza parte sono riportati gli aspetti metodologici della Rilevazione delle forze di lavoro.

PARTE PRIMA



IL MERCATO DEL LAVORO NEL 2003





Un bilancio complessivo

Gli esiti delle Rilevazioni trimestrali delle forze di lavoro costituiscono uno dei più importanti punti di riferimento per tracciare l'evoluzione del mercato del lavoro. Essi consentono di disporre di un quadro sugli andamenti e sulle caratteristiche dei suoi principali aggregati: la popolazione in età lavorativa, le forze di lavoro, l'occupazione e l'inoccupazione. Ciò che la Rilevazione non offre sono indicazioni sul grado di dinamicità della domanda di lavoro, su quello di tensione del mercato, su quello delle eccedenze di personale, aspetti che possono trovare riscontro solo attraverso le informazioni desunte dai Centri per l'Impiego e/o da indagini specificatamente condotte². Ne consegue che il bilancio complessivo dello stato di salute del mercato del lavoro provinciale attraverso gli esiti della Rilevazione non può che essere considerato uno spaccato di un quadro evolutivo più ampio.

Da questa angolatura di analisi, il quadro generale del mercato del lavoro provinciale si caratterizza nel 2003 per una serie di elementi di continuità rispetto al 2002, tra i quali le buone performance complessive e l'ulteriore lieve assestamento del volume di popolazione attiva, determinato dalla contrazione del numero di persone in cerca di occupazione.

A differenza di quanto rilevato nell'anno precedente, nel 2003 la base occupazionale mostra un'espansione, sostenuta dalla crescita del numero di occupati in posizione non dipendente e dall'ulteriore maggiore diffusione dell'occupazione temporanea ed a tempo pieno. In contrazione, nel 2003, risultano sia gli occupati permanenti sia quelli a tempo parziale. Tenendo conto delle caratteristiche dei lavoratori coinvolti, l'atipicità dei rapporti di lavoro assume progressivamente meno la connotazione di opportunità occupazionale di specifici gruppi di lavoratori (prevalentemente adulti, donne in reinserimento lavorativo, lavoratori a bassa scolarità e qualificazione) ed è sempre più fenomeno che coinvolge con intensità crescente molti segmenti della popolazione attiva, compresi i giovani ed i possessori di elevati livelli di istruzione. Nonostante ciò, anche nel 2003, non emergono segnali di incremento significativo dell'incidenza sul livello complessivo di stabilità dell'occupazione provinciale del lavoro temporaneo e, più in generale, atipico.

Nel 2003 vi sono poi da sottolineare cambiamenti, rispetto al biennio 2000-2002, nelle tendenze dei principali indicatori della partecipazione alla vita attiva e dell'occupazione. Dopo due annualità di ridimensionamento, in rialzo risultano, indipendentemente dal genere, sia i tassi di attività sia i tassi di occupazione della popolazione in età lavorativa che presentano, nel 2003, scarti inferiori al punto percentuale rispetto ai livelli medi dell'Unione Europea. Il processo di convergenza tra il quadro provinciale e quello medio europeo, nello specifico rispetto alle quote obiettivo fissate dalla Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) risulta dunque nel 2003 ulteriormente consolidato, con riduzione dei divari che caratterizzano la situazione trentina di oltre un punto percentuale in riferimento ai livelli di occupazione della popolazione in età lavorativa sia in complesso che femminile. In attenuazione, nell'ordine di circa un punto percentuale, risultano anche i divari in termini di partecipazione lavorativa

² Si fa qui riferimento alle informazioni relative agli avviamenti di rapporto lavorativo, a quelle sulle difficoltà di reclutamento del personale ed a quelle relative alla mobilità extra-aziendale. Tali informazioni vengono prodotte sistematicamente dall'Agenzia del Lavoro di Trento.

da parte delle donne. Ciò nonostante, si devono rilevare distanze ancora profonde rispetto agli obiettivi europei soprattutto in riferimento alla popolazione in età lavorativa con più di 50 anni e margini di ulteriore miglioramento delle performance occupazionali del quadro provinciale in termini di recupero alla vita attiva di ulteriori quote di popolazione femminile in relazione alle classi di età "40-44 anni" e, soprattutto, "45-49 anni".


Al di là degli importanti obiettivi europei, è comunque evidente, nonostante il lieve recupero che si registra nel 2003, il ritardo nei livelli di partecipazione e occupazione, soprattutto femminili, che il Trentino presenta rispetto alle altre regioni, in particolare del Nord-Est. Il quadro provinciale si caratterizza per tassi di attività della popolazione in età lavorativa decisamente più elevati di quello medio nazionale sia in complesso (+ 4,3 punti percentuali) sia, soprattutto, per la componente femminile (+ 5,3 punti percentuali), e più contenuti rispetto a quelli delle altre regioni del Nord-Est. Nel 2003, il divario negativo tra il tasso di attività provinciale e quello medio del Nord-Est è pari a 1,9 punti percentuali, come conseguenza di una minore propensione al lavoro da parte delle donne trentine (- 4,2 punti percentuali). Analoghe considerazioni si possono fare anche in riferimento ai livelli di occupazione che collocano il Trentino in posizione di ritardo rispetto alle performance medie dell'intera area del Nord-Est: il divario negativo è nell'ordine dei 1,6 punti percentuali, ampiezza che sale a 3,7 punti percentuali per la componente femminile.

L'inoccupazione risulta in contrazione nel 2003 sia in valore assoluto sia in termini relativi, con livelli di disoccupazione meno che frizionali, oltre che in generale, anche per la componente femminile. Il livello di disoccupazione femminile rimane comunque in generale circa il doppio di quello maschile mentre l'incidenza sui giovani è circa tre volte superiore a quella rilevata per gli adulti. Il ridimensionamento del volume di inoccupati riguarda sia coloro che hanno perso una precedente occupazione sia coloro che sono alla ricerca del primo impiego, mentre stabile si mantiene la componente di lungo periodo. Tra coloro che hanno sperimentato stati di inoccupazione nel 2003 troviamo soprattutto le donne con la sola licenza di scuola media inferiore.

In termini qualitativi, nonostante la maggior presenza di laureati e diplomati, la dotazione di risorse umane del mercato del lavoro provinciale si caratterizza anche nel 2003 per una quota di popolazione attiva con livelli di scolarizzazione non particolarmente elevati (circa il 40% delle forze di lavoro è in possesso della sola licenza di scuola media inferiore e/o elementare), anche tra i più giovani.

Nel 2003, la popolazione residente stimata dalla Rilevazione risulta mediamente pari a 467 mila unità (228 mila maschi e 239 mila femmine) ed è composta da 207 mila persone attive, presenti nel mercato del lavoro, e da 260 mila persone che si trovano in condizione di inattività. Tra queste, le persone in età lavorativa (15-64 anni) ammontano a 112 mila unità, mentre coloro che hanno meno di 15 anni o più di 64 anni raggiungono rispettivamente 72 mila unità e 81 mila unità.

**I principali
aggregati
del mercato
del lavoro**



Disaggregando la popolazione attiva per condizione, nel 2003 il numero di occupati è pari a poco più di 201 mila unità (121 mila maschi e 80 mila femmine) a fronte di un volume di inoccupati pari a 6 mila unità (2.700 maschi e 3.400 femmine); l'inoccupazione si compone di 2.100 disoccupati, di 700 persone che sono alla ricerca di prima occupazione e di 3.200 persone appartenenti alla cosiddetta categoria delle "altre persone in cerca di occupazione"³.

Venendo all'aggregato della popolazione inattiva, le persone che hanno affermato nel 2003 di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa, ammontano a 104 mila unità (il 93% degli inattivi in età lavorativa), mentre 2.700 persone manifestano un qualche interesse rispetto al lavoro: poco più di 1.000 persone sono coloro che cercano lavoro anche se non attivamente⁴ mentre 1.600 persone non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare.

Rispetto all'anno 2002, i principali mutamenti intervenuti nel macro-aggregato della popolazione in età lavorativa (tab.1) possono essere così riassunti:

- la popolazione in età compresa tra i 15 ed i 64 anni presenta una contrazione di due punti percentuali a seguito di una riduzione sia della popolazione attiva di 600 unità sia di quella inattiva che cala di oltre 5 mila unità⁵;
- la contrazione della popolazione attiva si è prodotta a seguito della diminuzione del numero di persone in cerca di occupazione (-1.000 unità), dato il lieve incremento che si registra, invece, per il volume di occupazione (+ 400 unità);
- tra le non forze di lavoro in età lavorativa si contraggono sia coloro che manifestano una certa disponibilità al lavoro (- 3.700 unità) sia gli "indisponibili" ad accettare un'occupazione (-1.500 unità).

3 Tale aggregato di persone in cerca di occupazione è costituito da coloro che sono senza lavoro ma che inizieranno un lavoro in futuro nonché da casalinghe, studenti e pensionati che affermano di essere alla ricerca di lavoro e di essere immediatamente disponibili per lavorare.

4 Per persona alla ricerca attiva del lavoro si intende quella persona che ha effettuato almeno un'azione di ricerca entro i 30 giorni che precedono l'intervista.

5 Per una corretta interpretazione dell'ampiezza di tale contrazione si tenga conto che i dati riferiti alla media 2002 risultano influenzati dalla presenza di una rilevazione trimestrale - gennaio 2002 - che non tiene conto delle modifiche restrittive, introdotte nella rilevazione ISTAT a partire dal mese di aprile 2002, riguardo alla disponibilità al lavoro.

TABELLA 1

Evoluzione dei principali aggregati del mercato del lavoro provinciale

	Valori assoluti (migliaia)				Variazioni assolute (migliaia)		
	2000	2001	2002	2003	2000-2001	2001-2002	2002-2003
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	211,1	208,6	207,8	207,2	-2,5	-0,8	-0,6
Occupati	204,0	201,6	200,8	201,2	-2,4	-0,8	0,4
In cerca di occupazione	7,1	7,0	7,0	6,0	-0,1	0,0	-1,0
– disoccupati	3,0	2,7	2,6	2,1	-0,2	-0,1	-0,5
– in cerca di prima occupazione	0,9	0,8	0,8	0,7	0,0	0,0	-0,1
– altre persone in cerca di occupazione	3,3	3,4	3,6	3,2	0,1	0,2	-0,4
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	254,6	258,3	263,6	260,1	3,8	5,3	-3,5
– Persone in età lavorativa (15-64 anni)	109,4	111,1	112,1	107,0	1,7	1,0	-5,1
– Persone che cercano lavoro non attivamente	2,2	2,4	1,9	1,1	0,2	-0,5	-0,8
– Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	13,5	7,8	4,5	1,6	-5,7	-3,3	-2,9
– Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	93,7	100,9	105,7	104,2	7,2	4,8	-1,5
– Ragazzi fino a 14 anni	68,8	68,3	71,9	71,6	-0,5	3,6	-0,3
– Persone di 65 anni ed oltre	76,4	78,9	79,6	81,5	2,5	0,7	1,9
Popolazione	465,7	467,0	471,4	467,4	1,3	4,4	-4,0

Nel 2003, come messo in luce dall'andamento dei principali aggregati che compongono il mercato del lavoro, le forze di lavoro sono risultate mediamente pari a circa 207 mila unità e presentano un tasso di femminilizzazione pari al 40%, livello sostanzialmente analogo a quello rilevato nell'ultimo triennio. La lieve contrazione rilevata in termini assoluti, rispetto al 2002, ha riguardato sia i maschi (- 300 unità) che, soprattutto, la componente femminile (- 200 unità). Come già sottolineato nell'analisi dei dati relativi alla "media annua 2002", tali variazioni su base annua possono essere la possibile conseguenza anche di eventuali aggiustamenti statistici. Va tuttavia sottolineato come la contrazione rilevata per il 2003 si inserisce in un quadro evolutivo dell'offerta di lavoro che nell'ultimo triennio mostra una tendenza meno positiva di quella degli ultimi anni '90: nel 2001, le forze di lavoro si erano contratte di 2.500 unità e per il 2002 la contrazione era risultata di 800 unità; considerando il saldo relativo al periodo 2000-2003 si osserva una riduzione della popolazione attiva attorno alle 4.000 unità. Gli andamenti rilevati mostrano segni ed ampiezze differenziati a seconda del genere e dell'età (tab.2):

- in generale, le forze di lavoro giovanili (15-24 anni) mostrano una tendenza analoga a quella rilevata nel 2002: si contrae il numero di maschi attivi (- 900 unità) a fronte della sostanziale stabilità del gruppo femminile;


L'offerta di lavoro e la partecipazione

- per la componente adulta, dopo un biennio di contrazione del volume di attivi in età 30-39 anni, nel 2003 si rileva una forte crescita delle forze di lavoro appartenenti a tale classe di età (+ 1.600 unità), imputabile esclusivamente ai maschi (+ 1.800 unità), data la sostanziale stabilità del gruppo delle donne. A fronte di un saldo negativo triennale (2000-2003) della popolazione attiva femminile in età 30-39 anni di 2.300 unità, si deve registrare, invece, una consistente espansione, nell'ordine delle 2.100 unità delle attive in età 40-49 anni;
- per gli ultracinquantenni, il numero di lavoratori si contrae, nel 2003, di 700 unità, soprattutto a seguito della fuoriuscita dal mercato del lavoro di 1.200 attivi, soprattutto maschi, in età compresa tra i 50 ed i 54 anni.

TABELLA 2
Evoluzione delle forze di lavoro per sesso e classi di età

Sesso e classi di età	Valori assoluti (migliaia)				Variazioni assolute (migliaia)		
	2000	2001	2002	2003	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Maschi							
15 - 24 anni	12,5	12,5	11,6	10,7	0,0	-0,8	-0,9
25 - 29 anni	15,2	14,8	15,1	15,3	-0,3	0,2	0,2
30 - 39 anni	40,9	38,6	36,7	38,5	-2,3	-1,9	1,8
40 - 49 anni	31,5	32,7	33,2	33,0	1,2	0,5	-0,2
50 - 54 anni	13,5	14,3	14,7	13,4	0,8	0,4	-1,2
55 - 64 anni	9,7	9,9	10,8	11,2	0,2	0,9	0,5
65 anni ed oltre	2,2	2,1	1,7	1,3	-0,1	-0,4	-0,4
Totale	125,5	124,9	123,8	123,5	-0,6	-1,1	-0,3
Femmine							
15 - 24 anni	9,8	8,4	8,4	8,5	-1,4	0,0	0,1
25 - 29 anni	13,4	13,1	13,3	12,2	-0,3	0,2	-1,1
30 - 39 anni	30,0	28,2	27,9	27,8	-1,8	-0,4	-0,1
40 - 49 anni	20,7	21,3	22,2	22,8	0,6	0,9	0,6
50 - 54 anni	6,5	6,6	7,0	7,0	0,0	0,5	0,0
55 - 64 anni	4,3	5,3	4,5	4,9	1,0	-0,8	0,4
65 anni ed oltre	0,8	0,8	0,7	0,7	0,0	-0,1	0,0
Totale	85,6	83,7	84,0	83,8	-1,9	0,3	-0,2

Considerando poi il livello di scolarità, le forze di lavoro manifestano nel 2003 una sostanziale stabilità dei lavoratori in possesso di istruzione universitaria (diplomi, lauree, dottorati), il cui numero è attestato sulle 24 mila unità, a fronte della crescita della quantità di diplomati che passano da circa 60 mila unità a poco più di 61 mila unità. Si contrae, invece, sia il numero dei possessori di licenza che non permette l'accesso agli studi universitari sia il volume di lavoratori con licenza media e/o elementare. Nel 2003, la composizione della popolazione attiva per livello di istruzione risulta la seguente:

- 
- il 38% è in possesso della sola licenza di scuola media inferiore e/o elementare;
 - il 21% possiede un titolo che non gli consente di accedere agli studi universitari;
 - il 30% è diplomato;
 - l'11% ha conseguito un diploma universitario e/o una laurea.

La composizione per livelli di istruzione della popolazione giovanile al 2003 conferma ulteriormente la presenza, nel mercato del lavoro provinciale, di una quota di giovani possessori di licenza media inferiore, in rapporto alle forze di lavoro in età 15-24 anni, attestata sul 27% in totale e sul 34% per i maschi. Venendo alla partecipazione al lavoro, il tasso di attività provinciale⁶ si è attestato nel 2003 sul 65,7% (64,7% nel 2002), livello che sale al 77,8% per i maschi e che è pari al 53,6% per le femmine. Il quadro al 2003 mette in luce, dopo il ridimensionamento dei livelli di attività maschili e femminili nel biennio 2000-2002, un lieve rialzo delle percentuali di partecipazione alla vita attiva: +1 punto percentuale in complesso, +1,7 punti percentuali per i maschi e +0,6 punti percentuali per la componente femminile. Distinguendo per età, si osserva (fig. 1), come la partecipazione al lavoro risulti in lieve contrazione solo per coloro che hanno un'età compresa tra i 25 ed i 34 anni (- 0,3 punti percentuali) mentre gli incrementi più significativi si registrano per le classi di età "55-64 anni" (+1,4 punti percentuali) e "35-54 anni" (+ 1,3 punti percentuali). Tra gli ultracinquantacinquenni sono soprattutto le donne a mostrare una maggiore partecipazione alla vita attiva (+ 1,4 punti percentuali), mentre per i maschi in età compresa tra i 35 ed i 54 anni l'incremento del tasso di attività su base annua è di 1,5 punti percentuali (0,3 punti percentuali in più rispetto alla crescita rilevata per la componente femminile della medesima classe di età). Da segnalare, infine, una certa ripresa anche del tasso di attività giovanile che per i maschi in età 15-24 anni risulta aumentato di 2 punti percentuali rispetto al 2002.

⁶ Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le forze di lavoro e la popolazione in età lavorativa. Si ricorda che per agevolare i confronti su base territoriale, nello specifico con il quadro medio europeo, la popolazione in età lavorativa è data da coloro che hanno un'età compresa tra 15 e 64 anni (si veda anche la nota n. 1).


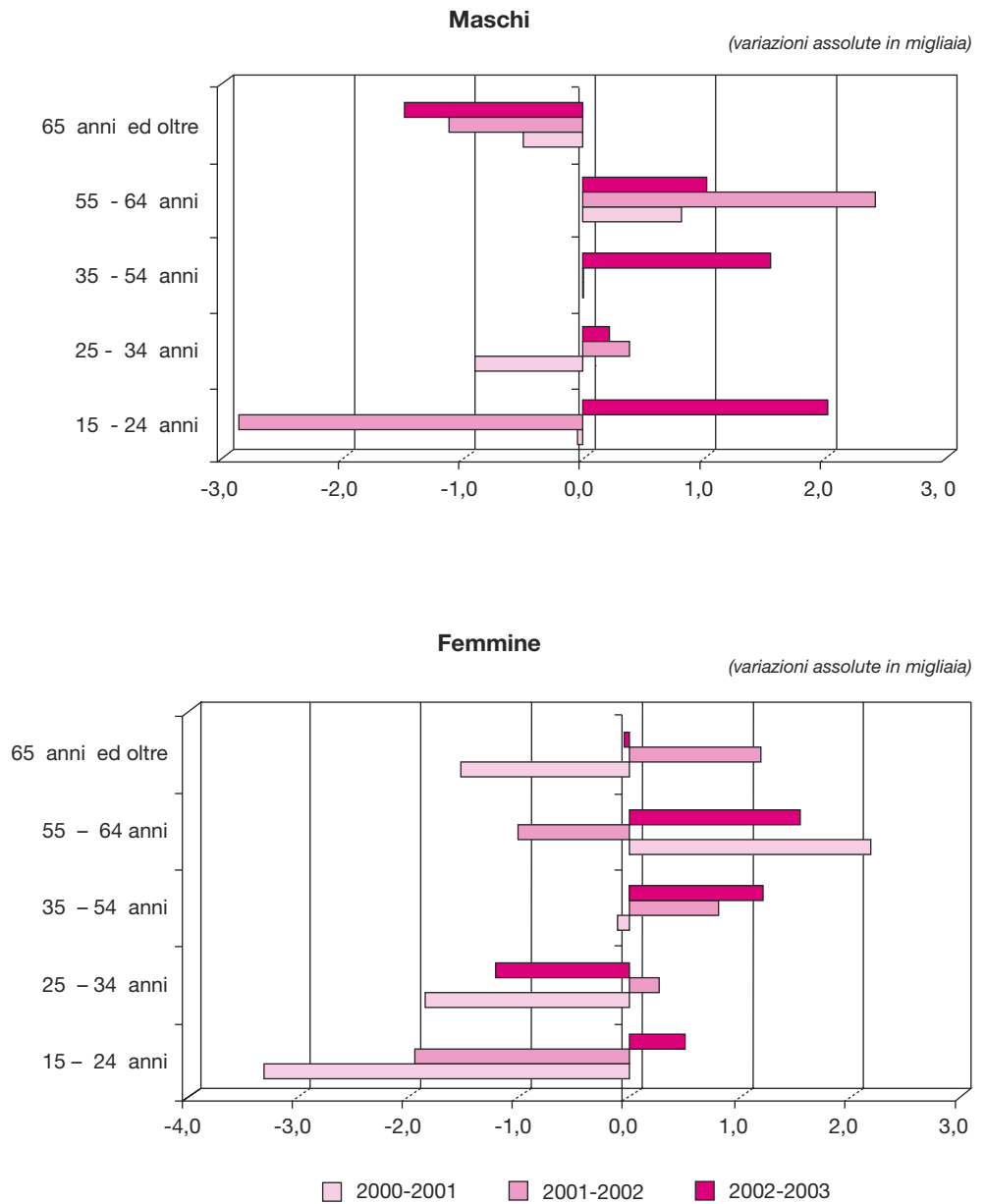


FIGURA 1

Evoluzione dei livelli di partecipazione per sesso e classe di età



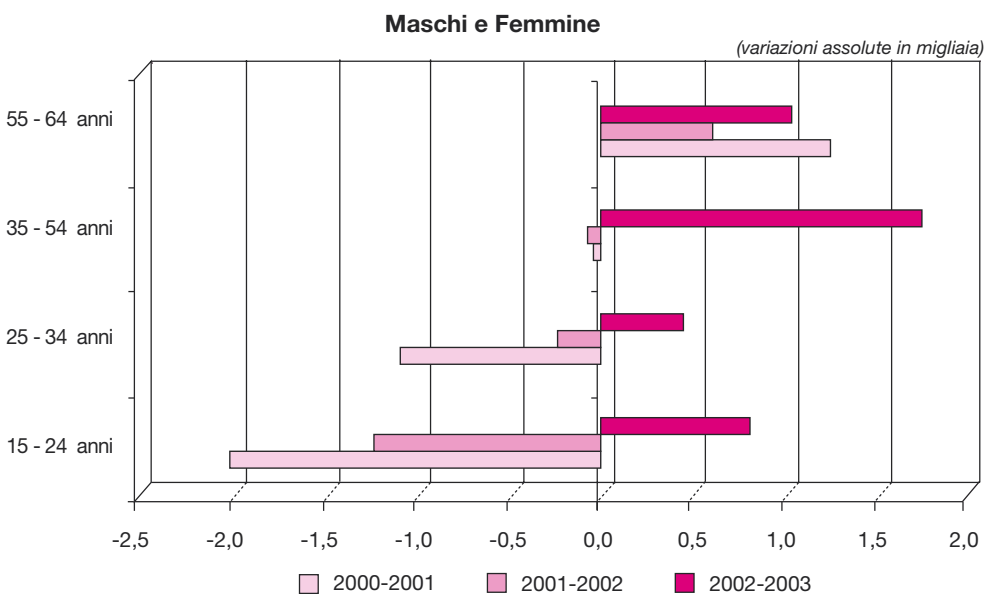
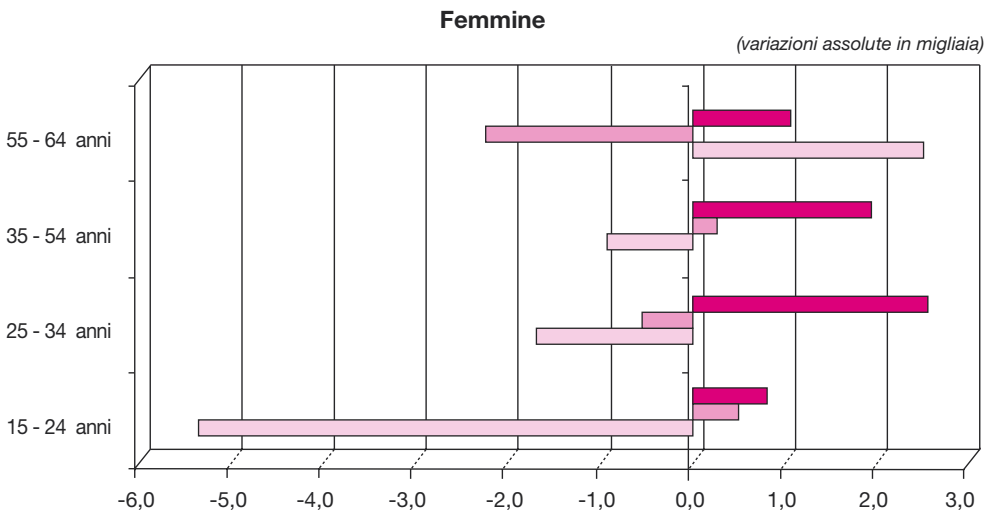
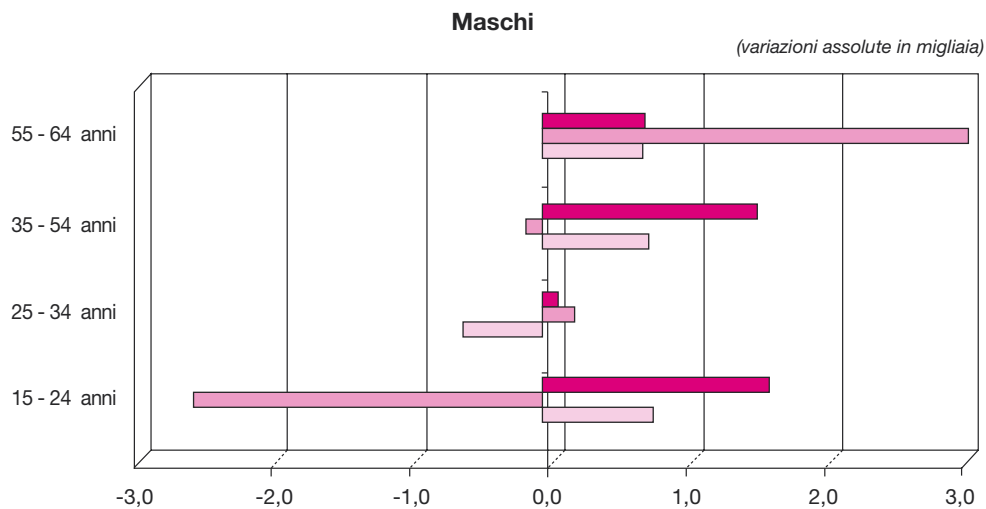
L'occupazione

Il numero di occupati è risultato nel 2003 pari a poco più di 201 mila unità, di cui 121 mila maschi e 80 mila femmine, mostrando un incremento in valore assoluto, rispetto al 2002, di 400 unità. In rapporto alla popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni), la quota di occupati si è attestata sul 63,8%, livello superiore di 1,3 punti percentuali di quello rilevato nel 2002. Il 2003 mostra dunque segnali di inversione dell'andamento del tasso di occupazione che risultava in lieve contrazione nel biennio 2000-2002. Il rialzo della quota di occupati riguarda sia la componente maschile (+ 1,5 punti percentuali) sia quella femminile (+ 1,2 punti percentuali) che, rispettivamente, si attesta sul 76,1% e sul 51,4%. Tutte le classi di età sono interessate da questa espansione (fig. 2), con variazioni più consistenti soprattutto per coloro che hanno un'età compresa tra i 35 ed i 54 anni (+ 1,7 punti percentuali), soprattutto se donne (+ 2 punti percentuali).



FIGURA 2

Evoluzione dei tassi di occupazione della popolazione in età lavorativa



2000-2001 2001-2002 2002-2003



Considerando il titolo di studio, nel 2003 gli occupati con istruzione universitaria sono ulteriormente aumentati (da 23.300 a 23.600) manifestando un incremento su base triennale (2000-2003) del 4%. In crescita risultano anche gli occupati con diploma (+ 2.000 occupati), mentre per gli occupati sia con titolo che non permette l'accesso all'università sia con licenza di scuola media inferiore e/o elementare si è avuta un'ulteriore contrazione (- 1.700 unità).

Nel 2003, la lieve variazione positiva dell'occupazione provinciale è imputabile esclusivamente alla crescita del numero di occupati in posizione non dipendente: gli occupati dipendenti rimangono attestati sulle 149.700 unità mentre i lavoratori autonomi crescono di 400 unità (da 51.100 a 51.500 unità). L'occupazione mostra un'evoluzione eterogenea a seconda del comparto di attività economica (tab. 3):

- in agricoltura, il numero di occupati, dopo i decrementi rilevati nel biennio 2000-2002, cresce leggermente da 7.500 unità a 7.700 unità;
- l'occupazione industriale manifesta, invece, una crescita significativa (+1.500 occupati) attestandosi sulle 59 mila unità;
- nei servizi, infine, il volume di occupazione risulta in contrazione da 136.200 unità a 134.500 unità (- 1.700 occupati).

TABELLA 3

(Variazioni assolute in migliaia)

**Evoluzione
dell'occupazione
per settore
di attività economica**

	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Agricoltura	-0,2	-0,1	0,2
Estrazioni e Energia	0,5	-0,2	-0,5
Manifatturiero	1,6	-1,4	1,3
Costruzioni	0,7	1,3	1,0
Commercio	-1,3	0,1	-1,4
Alberghi e ristoranti	0,5	-0,2	-1,8
Trasporti e comunicazioni	-1,0	0,0	-0,4
Credito ed assicurazioni	-1,4	-0,5	-0,1
Servizi alle imprese	0,8	0,0	2,6
Pubblica amministrazione	0,6	-0,3	0,4
Istruzione	-0,8	0,3	-0,2
Sanità	0,3	1,9	-0,9
Altri servizi	-1,0	0,7	0,2
In complesso	-2,4	-0,8	0,4

Disaggregando l'analisi per singoli comparti di attività economica emerge soprattutto la crescita dell'occupazione sia nel manifatturiero (+ 1.300 unità nel 2003) sia nelle costruzioni (+ 1.100 occupati). Per l'edilizia trova dunque conferma il trend positivo che il comparto mostra a partire dal 2001: nel triennio si sono resi disponibili nelle costruzioni oltre 3.000 posti di lavoro a fronte di un saldo netto positivo che per il manifatturiero è pari a 1.500 unità.

Nei servizi, la contrazione del numero di occupati, rilevata nel 2003, consegue soprattutto alla riduzione dell'occupazione sia nel comparto del commercio (-1.400 unità, in complesso, delle qualità circa 1.000 riguardanti la componente autonoma) sia nell'alberghiero e nella ristorazione dove si rileva una fuoriuscita di circa 1.000 dipendenti e di 800 lavoratori autonomi. A fronte di più contenute contrazioni del volume di occupazione sperimentate nel 2003 dai comparti dei trasporti (-400 unità), del credito e assicurazioni (-100 unità), dell'istruzione (-200 unità) e della sanità (-900 unità), una decisa espansione si deve rilevare per i servizi alle imprese il cui numero di occupati passa da 15.200 unità a 17.800 unità (+2.600 occupati, dei quali 1.700 in posizione non dipendente).

L'incremento della componente autonoma dell'occupazione nel 2003 va, tuttavia, letto in un contesto evolutivo più ampio che mostra performance positive solo sul versante dell'occupazione dipendente. Considerando, infatti, gli andamenti rilevati nel 2003 nel più ampio orizzonte temporale offerto dall'ultimo triennio, l'occupazione sperimenta in complesso una contrazione di 2.800 unità generata da una forte riduzione della componente autonoma (-4.200 unità) solo in parte compensata dalla variazione positiva di quella dipendente (+1.500 unità). I 1.500 occupati dipendenti in più che il mercato del lavoro provinciale presenta mediamente nel 2003 rispetto al 2000 conseguono alle buone performance complessive del secondario provinciale, il cui saldo occupazionale triennale è positivo e pari a oltre 4.000 unità. Negativi, infatti, risultano i saldi per gli altri settori: nello specifico, in agricoltura il numero di occupati alle dipendenze si riduce, tra il 2000 e il 2003, di 200 unità; per i servizi la contrazione è invece di 2.500 unità. Tali dinamiche non presentano specificità a seconda del genere:

- l'occupazione agricola dipendente si riduce sia per i maschi che per le femmine;
- nel comparto industriale, anche la componente dipendente femminile ha beneficiato dell'espansione dell'occupazione (1.300 occupate in più rispetto a un incremento che per i maschi è pari a 2.900 unità);
- nei servizi si contrae anche l'occupazione dipendente femminile (-500 unità) anche se in misura inferiore rispetto ai maschi (-1.900 unità). Il minor volume di occupazione femminile consegue soprattutto alla fuoriuscita di occupate dipendenti dalle attività commerciali (-600 unità) e da quelle alberghiere e della ristorazione (-900 unità), con variazioni negative anche nei comparti dei trasporti, del credito, dei servizi di istruzione e formazione. Tali decrementi risultano accompagnati da un aumento delle dipendenti dei servizi sanitari e socio-assistenziali (+1.800 unità) che, seppur consistente, non è stato sufficiente a compensare le dinamiche negative sperimentate dagli altri comparti.

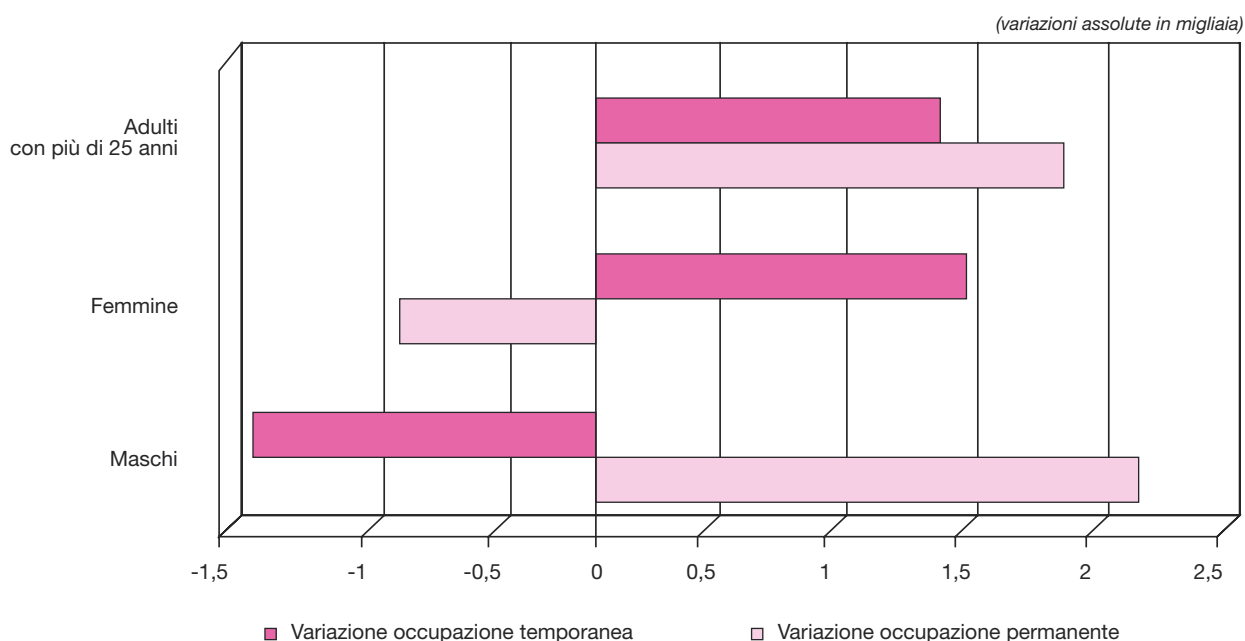
Dal punto di vista della struttura dell'occupazione, l'espansione nel 2003 degli occupati sia in agricoltura sia soprattutto nell'industria e, dall'altra, la contrazione rilevata nelle attività di servizio hanno prodotto, guardando al triennio 2000-2003, una riduzione del livello di terziarizzazione dal 68,6% al 66,9% a vantaggio del comparto industriale, la cui quota di occupati sul totale dell'economia provinciale passa dal 26,4% al 29,3%.

Quanto al contributo dato alla dinamica dell'occupazione dipendente dalle due tipologie di occupazione (permanente e temporanea) nel 2003 il volume dell'occupazione temporanea aumenta di 300 unità, attestandosi sulle 16.900 unità a fronte della lieve contrazione di

quello dei dipendenti permanenti (-200 unità). L'analisi a seconda del genere mette poi in luce, in maniera più marcata se si prende a riferimento il triennio 2000-2003, come per la componente femminile (fig. 3) le dinamiche della componente siano determinate da andamenti contrapposti a seconda del carattere dell'occupazione: emerge un calo dell'occupazione permanente femminile (-800 unità) a fronte di un significativo incremento di quella temporanea (+1.500 unità), aspetto che trova una maggiore accentuazione in riferimento alle occupate adulte: a fronte della riduzione di 200 unità dell'occupazione permanente, le occupate temporanee con oltre 25 anni sperimentano, tra il 2000 e il 2003, un incremento di 1.700 unità. Tali andamenti conseguono all'incremento delle opportunità di lavoro temporaneo che si sono rese disponibili soprattutto nelle attività commerciali (+500 unità), nei servizi relativi all'istruzione e formazione (+400 unità) nonché in quelli sanitari e socio-assistenziali (+300 unità).

FIGURA 3

Contributi alla dinamica dell'occupazione dipendente (triennio 2000-2003)



Per quanto riguarda il ricorso al part-time, nel 2003 sono 20 mila gli occupati a tempo parziale (20.800 nel 2002) ed il livello di femminilizzazione è pari all'87,5%. La lieve contrazione dell'occupazione a tempo parziale nei dodici mesi qui considerati riporta l'incidenza di questa tipologia contrattuale sull'occupazione complessiva provinciale ai livelli rilevati nel 2000 (9,9%). Articolando l'analisi per settore di attività economica, emerge come non tutti i comparti abbiano sperimentato una riduzione dell'occupazione a tempo parziale nel 2003: le costruzioni, il credito, le assicurazioni, la sanità, i servizi socio-assistenziali, gli "altri servizi" mettono in luce lievi aumenti di tale componente dell'occupazione provinciale.



L'inoccupazione

Nel 2003, il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 6 mila unità (2.700 maschi e 3.400 femmine), volume più contenuto di quello rilevato nel 2002. Tale ridimensionamento interessa sia la componente maschile che quella femminile: il numero di maschi inoccupati si riduce di 200 unità, quello della donne di 1.100 unità. Ne consegue, nel 2003, un'incidenza dell'inoccupazione sul segmento femminile pari al 56,7% (50,7% nel 2000).

In termini relativi, la percentuale di inoccupati in rapporto alla popolazione attiva è nel 2003 pari al 2,9%, livello più contenuto rispetto a tutti quelli rilevati a partire dal 1993 (il valore massimo raggiunto è stato del 5,6% nel 1995). Il tasso di disoccupazione maschile si mantiene sostanzialmente stabile e attestato sul 2,2% mentre quello femminile decresce dal 5,3% al 4%, ritornando al livello rilevato nel 2000. Tenendo conto dell'età, si rileva quanto segue:

- il livello più elevato di inoccupazione, pari al 9,6% (10,7% nel 2002), riguarda le ragazze in età 15-24 anni, soprattutto quelle con meno di 19 anni (15,7%) che presentano un tasso di disoccupazione di 10 punti percentuali in più rispetto a quello rilevato per i maschi della stessa leva;
- tra gli adulti, emerge soprattutto il dato relativo alla componente femminile in età 40-44 anni (4%), in età 50-54 anni (3,6%) e in età 55-64 anni (3,8%), livelli che, ad esempio per le donne della classe "40-44 anni", presentano divari rispetto a quelli rilevati per i maschi anche superiori di 3 punti percentuali.

Al fine di disporre di un quadro di sintesi dell'inoccupazione provinciale rispetto a variabili quali il genere, l'età e il livello di istruzione – limitatamente a quei "gruppi sociali" per i quali si può ritenere sia già trascorso un tempo accettabile tra il conseguimento di un dato titolo di studio e l'entrata nel mercato del lavoro⁷ e che presentano livelli di disoccupazione superiori a quello medio provinciale – è possibile graduare la disoccupazione (tab. 4), individuando quali sono le situazioni ove la combinazione tra le caratteristiche personali può determinare differenti opportunità occupazionali.

Più in dettaglio, si osserva come il livello più elevato del tasso di disoccupazione specifico sia associato, nel 2003, alla componente femminile con diploma in età 25-29 anni (17,3%). Il possesso della licenza media inferiore è poi condizione che penalizza fortemente tutti i gruppi femminili: per chi ha meno di 19 anni la percentuale di inoccupazione è pari al 13,4%, livello che scende solo di poco per le donne in età 25-29 anni (11,2%); si rilevano poi tassi di disoccupazione compresi tra il 7% e circa il 9% per la fascia di età che va dai 30 ai 44 anni e pari al 10% per la classe di età "55-64 anni". A fronte del conseguimento di un diploma, l'inoccupazione femminile per chi ha un'età compresa tra i 20 ed i 24 anni è pari a circa l'8%. Tra i maschi, oltre a coloro che conseguono la sola licenza media inferiore, il gruppo con il tasso di disoccupazione più elevato (pari al 6,5%) è quello dei diplomati in età 20-24 anni.

⁷ Sono, ad esempio, esclusi coloro che hanno un'istruzione universitaria e sono in età compresa tra i 24 ed i 29 anni oppure i diplomati con meno di 19 anni ed i licenziati che non possono accedere all'università con meno di 19 anni.



TABELLA 4
Caratteristiche
dei gruppi sociali
con livelli
di disoccupazione
superiori alla media
provinciale
Anno 2003

Genere	Età	Scolarità	Tasso di disoccupazione specifico
Femmina	25-29 anni	DIP	17,3
Femmina	15-19 anni	LMI	13,4
Femmina	25-29 anni	LMI	11,2
Femmina	55-64 anni	LE	10,3
Femmina	50-54 anni	IUN	9,0
Femmina	20-24 anni	LMI	8,9
Femmina	40-44 anni	LMI	8,8
Femmina	20-24 anni	DIP	7,9
Femmina	30-39 anni	LMI	7,0
Maschio	20-24 anni	DIP	6,5
Femmina	45-49 anni	LE	5,6
Maschio	55-64 anni	LNU	5,3
Femmina	20-24 anni	LNU	5,1
Femmina	50-54 anni	LNU	4,9
Femmina	55-64 anni	LNU	4,7
Maschio	20-24 anni	LMI	4,6
Maschio	25-29 anni	LMI	4,4
Femmina	50-54 anni	LMI	4,3
Femmina	25-29 anni	LNU	4,1
Femmina	45-49 anni	LMI	4,0
Maschio	55-64 anni	LE	4,0
Femmina	30-39 anni	LNU	3,9
Maschio	25-29 anni	LNU	3,8
Femmina	40-44 anni	LNU	3,8
Maschio	20-24 anni	LNU	3,5
Maschio	40-44 anni	LNU	3,2

Legenda:


LE = licenza elementare

LMI = licenza media inferiore

LNU = licenza che non permette l'accesso all'università

DIP = maturità


IUN = istruzione universitaria



Tra le caratteristiche strutturali della disoccupazione vi è poi la condizione dei senza lavoro che, al 2003, vede un'incidenza dei disoccupati pari al 35% (37% nel 2002) e di chi è in cerca di prima occupazione pari all'11,6% (11,4% nel 2002). Ammonta invece al 53,4% (51,6% nel 2002) la quota delle cosiddette "altre persone in cerca di occupazione". Nel corso dell'ultimo triennio non si rilevano significativi mutamenti della struttura della disoccupazione, nonostante la diminuzione dei pesi sia dei disoccupati in senso stretto (-7,2 punti percentuali) sia di coloro che cercano il primo impiego (-1 punto percentuale), e l'incremento di quello di coloro che, pur non dichiarandosi alla ricerca di un lavoro, sono disponibili ad accettare un'occupazione (+8,4 punti percentuali).

Per quanto riguarda, infine, la durata della disoccupazione, le persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sono risultate nel 2003 mediamente 1.200, volume che si mantiene stabile rispetto a quello rilevato nel 2002. Il tasso di disoccupazione di lunga durata⁸ si mantiene attestato sullo 0,6% (0,7% per le donne, livello più contenuto di quello dell'anno precedente). In tale gruppo di inoccupati non si rileva nel 2003, a differenza che nel 2002, una maggiore sovrarappresentazione delle donne rispetto ai maschi. La struttura per età della disoccupazione di lungo periodo mette poi in luce, come negli anni precedenti, il netto prevalere degli adulti con più di 30 anni (75%) e la maggior presenza di coloro che hanno perso una precedente occupazione (50%) rispetto a chi cerca il primo impiego (17%) ed a chi non si dichiara in cerca di lavoro ma che manifesta qualche disponibilità all'occupazione (33%).

8 Il tasso di disoccupazione di lunga durata è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi e la popolazione attiva in età lavorativa (15-64 anni).



PARTE SECONDA



TAVOLE E FIGURE



TAVOLE STATISTICHE – MEDIA 2003

TAVOLA 1

(dati in migliaia)

**Popolazione
per condizione
e sesso
Media 2003**

Condizione	Maschi	Femmine	Totale
FORZE DI LAVORO	123,5	83,8	207,2
Occupati	120,8	80,4	201,2
In cerca di occupazione	2,7	3,4	6,0
di cui:			
– disoccupati	1,1	1,0	2,1
– in cerca di prima occupazione	0,3	0,4	0,7
– altre persone in cerca di occupazione	1,2	2,0	3,2
NON FORZE DI LAVORO	104,5	155,6	260,1
di cui:			
– forze di lavoro potenziali (*)	0,4	0,7	1,1
– in età lavorativa disponibili a lavorare	0,3	1,3	1,6
– in età lavorativa non disponibili a lavorare	34,2	70,1	104,2
– in età inferiore ai 15 anni	37,2	34,4	71,6
– in età superiore ai 65 anni	32,4	49,1	81,5
Popolazione	228,0	239,4	467,4

(*) Le forze di lavoro potenziali sono le persone in cerca di occupazione, che hanno effettuato l'ultima azione di ricerca da oltre 2 mesi e sono considerate dal 1992 "Non forze di lavoro" secondo la definizione Eurostat.

(dati in migliaia)

TAVOLA 2

Popolazione
per classi di età,
condizione e sesso
Media 2003

Classi di età	Occupati	Persone in cerca di occupazione				Forze di lavoro	Non forze di lavoro	Totale popolazione
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale			
Maschi								
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	-	37,2	37,2
15 - 19 anni	2,2	0,1	0,1	-	0,1	2,4	8,2	10,5
20 - 24 anni	7,9	0,1	0,1	0,3	0,5	8,4	3,8	12,2
25 - 29 anni	14,7	0,2	0,1	0,3	0,6	15,3	2,0	17,3
30 - 39 anni	37,8	0,3	0,0	0,3	0,7	38,5	0,8	39,2
40 - 44 anni	17,0	0,1	-	0,0	0,2	17,1	0,3	17,4
45 - 49 anni	15,7	0,1	-	0,1	0,2	15,9	0,6	16,5
50 - 54 anni	13,3	0,1	0,0	0,1	0,2	13,4	2,3	15,7
55 - 64 anni	11,0	0,1	-	0,2	0,3	11,2	17,0	28,2
Totale 15-64	119,5	1,1	0,3	1,2	2,7	122,2	34,9	157,1
65 anni ed oltre	1,3	-	-	-	-	1,3	32,4	33,7
Totale	120,8	1,1	0,3	1,2	2,7	123,5	104,5	228,0
Femmine								
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	-	34,4	34,4
15 - 19 anni	1,7	0,1	0,1	0,1	0,3	2,0	9,5	11,4
20 - 24 anni	6,0	0,3	0,1	0,2	0,5	6,5	6,5	13,0
25 - 29 anni	11,7	-	0,1	0,4	0,5	12,2	4,1	16,3
30 - 39 anni	26,9	0,3	-	0,5	0,8	27,8	10,4	38,2
40 - 44 anni	11,7	0,2	-	0,3	0,5	12,2	4,7	16,9
45 - 49 anni	10,3	0,0	-	0,3	0,3	10,6	5,5	16,0
50 - 54 anni	6,7	0,1	0,0	0,2	0,3	7,0	8,6	15,6
55 - 64 anni	4,7	-	-	0,2	0,2	4,9	22,8	27,7
Totale 15-64	79,8	1,0	0,4	2,0	3,3	83,1	72,1	155,2
65 anni ed oltre	0,6	-	-	0,0	0,0	0,6	49,1	49,8
Totale	80,4	1,0	0,4	2,0	3,4	83,8	155,6	239,4
Maschi e femmine								
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	-	71,6	71,6
15 - 19 anni	3,9	0,1	0,2	0,1	0,4	4,3	17,6	22,0
20 - 24 anni	13,9	0,4	0,2	0,4	1,0	14,9	10,3	25,2
25 - 29 anni	26,4	0,2	0,2	0,7	1,1	27,5	6,1	33,6
30 - 39 anni	64,7	0,7	0,0	0,8	1,5	66,2	11,2	77,4
40 - 44 anni	28,7	0,4	-	0,3	0,6	29,3	5,0	34,3
45 - 49 anni	26,0	0,1	-	0,4	0,5	26,4	6,1	32,5
50 - 54 anni	20,0	0,1	0,1	0,2	0,4	20,4	10,9	31,3
55 - 64 anni	15,7	0,1	-	0,3	0,4	16,1	39,8	55,9
Totale 15-64	199,3	2,1	0,7	3,2	6,0	205,3	107,0	312,3
65 anni ed oltre	1,9	-	-	0,0	0,0	2,0	81,5	83,5
Totale	201,2	2,1	0,7	3,2	6,0	207,2	260,1	467,4

TAVOLA 3

(dati in migliaia)

**Popolazione
con 15 anni ed oltre
per classi di età,
titolo di studio
e sesso
Media 2003**

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Dottorato, Laurea/ Diploma universitario	Maturità	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	0,9	1,2	8,2	0,2	10,5
20 - 24 anni	0,2	6,4	2,9	2,5	0,1	12,2
25 - 29 anni	1,7	5,9	4,9	4,5	0,2	17,3
30 - 39 anni	4,4	11,7	8,0	14,5	0,7	39,2
40 - 44 anni	1,8	4,3	3,0	7,8	0,4	17,4
45 - 49 anni	2,0	3,7	2,6	7,0	1,2	16,5
50 - 54 anni	1,5	3,2	2,4	6,0	2,7	15,7
55 - 64 anni	2,4	5,2	2,7	9,8	8,2	28,2
65 anni ed oltre	1,4	2,8	1,0	8,7	19,7	33,7
Totale	15,6	44,0	28,7	69,1	33,4	190,8
Femmine						
15 - 19 anni	-	2,1	1,0	8,2	0,1	11,4
20 - 24 anni	0,3	9,8	1,6	1,2	0,0	13,0
25 - 29 anni	2,4	6,7	4,0	3,1	0,1	16,3
30 - 39 anni	5,2	11,5	9,4	11,7	0,4	38,2
40 - 44 anni	1,5	4,6	3,1	7,3	0,4	16,9
45 - 49 anni	1,5	3,2	2,9	7,0	1,4	16,0
50 - 54 anni	0,8	2,2	2,2	7,9	2,5	15,6
55 - 64 anni	1,2	2,9	2,3	10,8	10,5	27,7
65 anni ed oltre	0,6	3,0	1,2	10,1	35,0	49,8
Totale	13,4	45,9	27,8	67,4	50,5	204,9
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	3,0	2,2	16,4	0,3	22,0
20 - 24 anni	0,6	16,2	4,5	3,7	0,2	25,2
25 - 29 anni	4,1	12,7	8,9	7,6	0,3	33,6
30 - 39 anni	9,6	23,1	17,4	26,2	1,2	77,4
40 - 44 anni	3,3	8,9	6,2	15,2	0,8	34,3
45 - 49 anni	3,5	6,9	5,6	14,0	2,6	32,5
50 - 54 anni	2,3	5,4	4,5	13,9	5,2	31,3
55 - 64 anni	3,6	8,1	5,0	20,6	18,7	55,9
65 anni ed oltre	2,0	5,7	2,3	18,8	54,7	83,5
Totale	29,0	89,9	56,5	136,5	83,8	395,7

(dati in migliaia)

TAVOLA 4

Forze di lavoro
per classi di età,
titolo di studio
e sesso
Media 2003

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Dottorato/ Laurea/ Diploma universitario	Maturità	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	-
15 - 19 anni	-	0,2	0,9	1,3	-	2,4
20 - 24 anni	0,2	3,2	2,7	2,3	0,1	8,4
25 - 29 anni	1,2	4,9	4,8	4,3	0,1	15,3
30 - 39 anni	4,3	11,3	7,9	14,3	0,7	38,5
40 - 44 anni	1,7	4,2	3,0	7,8	0,4	17,1
45 - 49 anni	1,9	3,6	2,6	6,7	1,1	15,9
50 - 54 anni	1,5	2,8	2,0	4,9	2,3	13,4
55 - 64 anni	1,7	2,7	1,2	3,0	2,7	11,2
65 anni ed oltre	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	1,3
Totale	12,9	33,2	25,1	44,7	7,5	123,5
Femmine						
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	-
15 - 19 anni	-	0,5	0,9	0,6	-	2,0
20 - 24 anni	0,2	4,0	1,5	0,9	-	6,5
25 - 29 anni	2,1	5,1	3,2	1,8	-	12,2
30 - 39 anni	5,0	9,8	7,1	5,6	0,3	27,8
40 - 44 anni	1,5	4,0	2,3	4,3	0,2	12,2
45 - 49 anni	1,5	2,5	1,9	3,9	0,7	10,6
50 - 54 anni	0,6	1,3	1,1	3,3	0,6	7,0
55 - 64 anni	0,5	0,7	0,8	1,5	1,4	4,9
65 anni ed oltre	-	0,1	0,1	0,2	0,2	0,6
Totale	11,2	28,0	18,8	22,2	3,5	83,8
Maschi e femmine						
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	-
15 - 19 anni	-	0,7	1,8	1,9	-	4,3
20 - 24 anni	0,4	7,2	4,1	3,2	0,1	14,9
25 - 29 anni	3,2	10,0	8,0	6,1	0,1	27,5
30 - 39 anni	9,2	21,1	15,0	19,9	1,0	66,2
40 - 44 anni	3,2	8,2	5,3	12,1	0,5	29,3
45 - 49 anni	3,4	6,1	4,5	10,6	1,8	26,4
50 - 54 anni	2,1	4,1	3,1	8,2	2,9	20,4
55 - 64 anni	2,2	3,4	1,9	4,5	4,1	16,1
65 anni ed oltre	0,4	0,5	0,3	0,4	0,4	2,0
Totale	24,0	61,3	44,0	66,9	11,0	207,2

TAVOLA 5

(dati in migliaia)

**Occupati
per classi di età,
titolo di studio
e sesso
Media 2003**

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Dottorato/ Laurea/ Diploma universitario	Maturità	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	0,2	0,8	1,2	-	2,2
20 - 24 anni	0,1	3,0	2,6	2,2	0,1	7,9
25 - 29 anni	1,1	4,7	4,7	4,1	0,1	14,7
30 - 39 anni	4,2	11,1	7,8	14,0	0,7	37,8
40 - 44 anni	1,7	4,2	2,9	7,7	0,4	17,0
45 - 49 anni	1,9	3,6	2,5	6,6	1,1	15,7
50 - 54 anni	1,5	2,8	2,0	4,8	2,2	13,3
55 - 64 anni	1,7	2,7	1,1	2,9	2,6	11,0
65 anni ed oltre	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	1,3
Totale	12,6	32,6	24,5	43,8	7,3	120,8
Femmine						
15 - 19 anni	-	0,4	0,7	0,5	-	1,7
20 - 24 anni	0,1	3,7	1,4	0,8	-	6,0
25 - 29 anni	2,0	5,1	3,1	1,6	-	11,7
30 - 39 anni	4,9	9,7	6,8	5,2	0,3	26,9
40 - 44 anni	1,5	4,0	2,2	3,9	0,2	11,8
45 - 49 anni	1,5	2,5	1,9	3,8	0,7	10,3
50 - 54 anni	0,5	1,3	1,1	3,2	0,6	6,7
55 - 64 anni	0,5	0,7	0,7	1,5	1,3	4,7
65 anni ed oltre	-	0,1	0,1	0,2	0,2	0,6
Totale	11,0	27,4	18,0	20,7	3,3	80,4
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	0,5	1,6	1,8	-	3,9
20 - 24 anni	0,3	6,6	3,9	3,0	0,1	13,9
25 - 29 anni	3,1	9,8	7,7	5,7	0,1	26,4
30 - 39 anni	9,1	20,8	14,7	19,2	1,0	64,7
40 - 44 anni	3,2	8,2	5,2	11,6	0,5	28,7
45 - 49 anni	3,4	6,1	4,4	10,3	1,8	26,0
50 - 54 anni	2,0	4,2	3,0	8,0	2,8	20,0
55 - 64 anni	2,2	3,3	1,8	4,5	3,9	15,7
65 anni ed oltre	0,4	0,5	0,3	0,4	0,4	1,9
Totale	23,6	60,0	42,5	64,5	10,7	201,2

(dati in migliaia)

TAVOLA 6

**Persone in cerca di occupazione in complesso per classi di età, titolo di studio e sesso
Media 2003**

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Dottorato, Laurea/ Diploma universitario	Maturità	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	0,0	0,1	0,0	-	0,1
20 - 24 anni	0,1	0,2	0,1	0,1	-	0,5
25 - 29 anni	0,1	0,1	0,2	0,2	-	0,6
30 - 39 anni	0,1	0,2	0,1	0,3	-	0,7
40 - 44 anni	-	-	0,1	0,1	-	0,2
45 - 49 anni	0,0	-	0,0	0,1	-	0,2
50 - 54 anni	-	-	-	0,1	0,1	0,2
55 - 64 anni	-	0,1	0,1	0,0	0,1	0,3
Totale	0,3	0,6	0,6	1,0	0,2	2,7
Femmine						
15 - 19 anni	-	0,1	0,1	0,1	-	0,3
20 - 24 anni	0,0	0,3	0,1	0,1	-	0,5
25 - 29 anni	0,1	0,1	0,1	0,2	-	0,5
30 - 39 anni	0,1	0,1	0,3	0,4	-	0,8
40 - 44 anni	-	0,0	0,1	0,4	-	0,5
45 - 49 anni	-	0,0	0,0	0,2	0,0	0,3
50 - 54 anni	0,1	-	0,1	0,1	-	0,3
55 - 64 anni	-	-	0,0	-	0,1	0,2
Totale	0,2	0,7	0,8	1,4	0,2	3,3
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	0,1	0,2	0,1	-	0,4
20 - 24 anni	0,1	0,5	0,2	0,2	-	1,0
25 - 29 anni	0,2	0,2	0,3	0,4	-	1,1
30 - 39 anni	0,1	0,3	0,3	0,7	-	1,5
40 - 44 anni	-	0,0	0,2	0,4	-	0,6
45 - 49 anni	0,0	0,0	0,1	0,3	0,0	0,5
50 - 54 anni	0,1	-	0,1	0,3	0,1	0,4
55 - 64 anni	-	0,1	0,1	0,0	0,3	0,4
Totale	0,5	1,3	1,4	2,4	0,4	6,0

TAVOLA 7

(dati in migliaia)

Occupati per sesso,
classe di età,
ramo di attività
economica
e posizione
nella professione
Media 2003

Settore	Sesso		Classi di età				Totale
	Maschi	Femmine	15-24	25-54	55-64	65 ed oltre	
In Complesso							
Agricoltura	5,9	1,8	0,4	5,9	1,2	0,2	7,7
Energia, estrazione	2,3	0,3	0,3	2,3	0,1	-	2,7
Manifatturiero	26,8	8,4	3,9	28,8	2,5	0,1	35,3
Costruzioni	19,5	1,6	3,0	16,7	1,2	0,1	21,1
Totale industria	48,6	10,3	7,2	47,7	3,9	0,2	59,0
Commercio	14,2	12,6	3,0	20,4	2,7	0,7	26,8
Alberghi e ristoranti	8,3	8,0	2,0	12,2	1,7	0,3	16,3
Trasporti e comunicazioni	7,6	1,7	0,4	8,4	0,5	0,1	9,3
Credito ed assicurazioni	3,4	2,2	0,5	4,6	0,6	-	5,7
Servizi alle imprese	10,4	7,4	1,6	14,3	1,6	0,1	17,8
Pubblica amministrazione	10,2	6,9	0,3	15,7	1,1	-	17,1
Istruzione	3,9	12,0	0,6	14,0	1,2	0,0	15,9
Sanità	4,1	11,2	0,7	14,2	0,4	0,1	15,3
Altri servizi	4,1	6,2	1,0	8,3	0,8	0,2	10,4
Totale servizi	66,3	68,3	10,2	112,2	10,6	1,6	134,5
Totale	120,8	80,4	17,8	165,8	15,7	1,9	201,2
Dipendenti							
Agricoltura	2,0	0,8	0,3	2,3	0,2	-	2,8
Energia, estrazione	2,2	0,3	0,2	2,1	0,1	-	2,5
Manifatturiero	21,8	7,4	3,7	23,9	1,6	0,0	29,1
Costruzioni	12,3	1,3	2,7	10,6	0,3	-	13,6
Totale industria	36,2	8,9	6,6	36,6	2,0	0,0	45,2
Commercio	8,0	8,4	2,9	12,9	0,6	-	16,3
Alberghi e ristoranti	3,3	4,5	1,6	5,7	0,4	-	7,8
Trasporti e comunicazioni	6,5	1,7	0,3	7,4	0,4	0,1	8,2
Credito ed assicurazioni	2,8	2,1	0,4	4,1	0,4	-	4,9
Servizi alle imprese	4,3	6,0	1,4	8,5	0,3	-	10,3
Pubblica amministrazione	10,2	6,9	0,3	15,7	1,1	-	17,1
Istruzione	3,8	11,8	0,5	13,8	1,2	0,0	15,6
Sanità	3,4	10,7	0,7	13,1	0,4	-	14,1
Altri servizi	3,0	4,6	0,9	5,9	0,6	0,2	7,6
Totale servizi	45,2	56,6	9,0	87,1	5,4	0,3	101,8
Totale	83,5	66,3	15,8	125,9	7,7	0,3	149,7

TAVOLA 8a

Occupati per titolo di studio, sesso e settore di attività economica – Media 2003

(dati in migliaia)

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Dottorato, Laurea/Diploma universitario	0,4	1,1	11,2	0,1	0,6	10,3	0,4	1,7	21,4
Maturità	1,0	9,7	21,9	0,2	3,3	23,9	1,2	13,0	45,8
Licenza che non permette l'accesso all'Università	1,3	12,1	11,1	0,3	2,4	15,3	1,6	14,5	26,4
Licenza media inferiore	2,3	22,5	19,0	0,9	3,9	16,0	3,2	26,3	35,0
Licenza elementare/ Senza titolo	0,9	3,3	3,1	0,3	0,2	2,8	1,3	3,4	5,9
Totale	5,9	48,6	66,3	1,8	10,3	68,2	7,7	59,0	134,5

TAVOLA 8b

Occupati per posizione nella professione, sesso e settore di attività economica - Media 2003

(dati in migliaia)

Posizione nella professione	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Imprenditori e liberi professionisti	0,1	2,7	8,7	-	0,3	2,5	0,1	3,0	11,2
Lavoratori in proprio e soci di cooperative	3,4	9,0	10,9	0,5	0,4	5,9	3,8	9,4	16,7
Coadiuvanti	0,3	0,7	1,6	0,6	0,7	3,3	1,0	1,4	4,9
Dirigenti e impiegati	0,7	5,5	26,1	0,1	3,8	37,9	0,7	9,3	64,0
Operai ed assimilati	1,4	30,8	19,1	0,7	5,1	18,7	2,0	35,9	37,8
Totale	5,9	48,6	66,3	1,8	10,3	68,2	7,7	59,0	134,5

(dati in migliaia)

TAVOLA 9

**Occupati dipendenti
per sesso,
settore di attività
economica,
classe di età
e carattere
dell'occupazione
Media 2003**

Settore	15-24 anni		25 anni ed oltre		Totale	
	Permanente	Temporanea	Permanente	Temporanea	Permanente	Temporanea
Maschi						
Agricoltura	0,1	0,1	1,5	0,3	1,6	0,5
Industria	4,5	0,7	29,9	1,1	34,4	1,8
Servizi	2,5	1,1	38,8	2,8	41,3	3,9
Totale	7,1	2,0	70,2	4,2	77,3	6,2
Femmine						
Agricoltura	-	0,0	0,3	0,5	0,3	0,5
Industria	1,0	0,4	6,9	0,7	7,9	1,1
Servizi	3,0	2,4	44,5	6,8	47,5	9,2
Totale	3,9	2,8	51,6	7,9	55,6	10,7
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,1	0,2	1,8	0,8	1,8	1,0
Industria	5,5	1,1	36,8	1,8	42,3	2,9
Servizi	5,5	3,5	83,2	9,6	88,7	13,1
Totale	11,1	4,8	121,8	12,1	132,8	16,9

(dati in migliaia)

TAVOLA 10

**Occupati
in complesso
per sesso,
settore di attività
economica,
classe di età e tipo
di occupazione
Media 2003**

Settore	15-24 anni		25 anni ed oltre		Totale	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
Maschi						
Agricoltura	0,3	0,1	5,3	0,2	5,6	0,3
Industria	5,6	0,1	42,5	0,5	48,1	0,5
Servizi	3,8	0,3	60,8	1,4	64,6	1,7
Totale	9,6	0,5	108,7	2,0	118,3	2,5
Femmine						
Agricoltura	0,0	0,0	1,4	0,4	1,4	0,4
Industria	1,4	0,2	6,5	2,3	7,8	2,5
Servizi	5,3	0,8	48,3	13,9	53,6	14,6
Totale	6,7	1,0	56,2	16,5	62,9	17,5
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,3	0,1	6,7	0,6	7,0	0,7
Industria	6,9	0,3	49,0	2,8	56,0	3,0
Servizi	9,1	1,1	109,2	15,2	118,2	16,3
Totale	16,3	1,5	164,9	18,5	181,2	20,0

(dati in migliaia)

TAVOLA 11

**Occupati dipendenti
per ramo di attività
economica,
carattere e tipo
di occupazione
Media 2003**

Settore	Occupati dipendenti			Occupati in complesso		
	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Agricoltura	1,8	1,0	2,8	7,0	0,7	7,7
Energia, estrazione	2,4	0,0	2,5	2,5	0,1	2,7
Manifatturiero	27,3	1,9	29,1	33,0	2,2	35,3
Costruzioni	12,6	1,0	13,6	20,4	0,7	21,1
Commercio	14,1	2,2	16,3	23,8	3,1	26,8
Alberghi e ristoranti	5,3	2,5	7,8	14,4	1,9	16,3
Trasporti e comunicazioni	7,6	0,5	8,2	9,2	0,2	9,3
Credito ed assicurazioni	4,5	0,4	4,9	5,0	0,6	5,7
Servizi alle imprese	9,2	1,0	10,3	15,9	1,9	17,8
Pubblica amministrazione	16,0	1,1	17,1	15,8	1,3	17,1
Istruzione	13,1	2,5	15,6	14,4	1,5	15,9
Sanità	12,8	1,4	14,1	12,1	3,2	15,3
Altri servizi	6,1	1,4	7,6	7,7	2,6	10,4
Totale	132,8	16,9	149,7	181,2	20,0	201,2

TAVOLA 12

(dati in migliaia)

Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca, condizione dichiarata, sesso ed età Media 2003

Durata della ricerca	Disoccupati					Totale
	Sesso		Classe di età			
	Maschi	Femmine	15-24	25-29	30 ed oltre	
da 0 a 5 mesi	0,5	0,5	0,2	0,2	0,5	1,0
da 6 a 11 mesi	0,2	0,4	0,2	0,0	0,4	0,6
da 12 mesi in poi	0,4	0,1	0,1	0,0	0,4	0,6
Informazione non disponibile	-	-	-	-	-	-
Totale	1,1	1,0	0,5	0,2	1,4	2,1

Durata della ricerca	In cerca di prima occupazione					Totale
	Sesso		Classe di età			
	Maschi	Femmine	15-24	25-29	30 ed oltre	
da 0 a 5 mesi	0,2	0,2	0,3	0,1	0,1	0,4
da 6 a 11 mesi	0,1	-	0,0	0,0	-	0,1
da 12 mesi in poi	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2
Informazione non disponibile	-	-	-	-	-	-
Totale	0,3	0,4	0,4	0,2	0,1	0,7

Durata della ricerca	Altre persone in cerca di occupazione					Totale
	Sesso		Classe di età			
	Maschi	Femmine	15-24	25-29	30 ed oltre	
da 0 a 5 mesi	0,1	0,5	0,2	0,2	0,2	0,6
da 6 a 11 mesi	-	0,1	-	-	0,1	0,1
da 12 mesi in poi	0,0	0,3	-	-	0,4	0,4
Informazione non disponibile	1,1	1,0	0,3	0,4	1,4	2,1
Totale	1,2	2,0	0,5	0,7	2,0	3,2

Durata della ricerca	Totale					Totale
	Sesso		Classe di età			
	Maschi	Femmine	15-24	25-29	30 ed oltre	
da 0 a 5 mesi	0,7	1,2	0,6	0,5	0,8	2,0
da 6 a 11 mesi	0,2	0,5	0,2	0,1	0,5	0,7
da 12 mesi in poi	0,5	0,6	0,2	0,1	0,8	1,2
Informazione non disponibile	1,1	1,0	0,4	0,4	1,4	2,2
Totale	2,7	3,4	1,4	1,1	3,5	6,0

(dati in migliaia)

TAVOLA 13

**Non forze di lavoro
in età lavorativa
15-64 anni
per sesso,
classi di età,
condizione
Media 2003**

Classi di età	Condizione			Totale
	Persone che cercano lavoro non attivamente	Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	Persone non disponibili a lavorare	
Maschi				
15 - 19 anni	-	0,1	8,1	8,2
20 - 24 anni	0,0	0,1	3,7	3,8
Totale 15-24 anni	0,0	0,2	11,8	12,0
25 - 29 anni	0,1	0,0	1,9	2,0
30 - 39 anni	0,1	-	0,7	0,8
40 - 44 anni	0,0	-	0,2	0,3
45 - 49 anni	-	0,0	0,6	0,6
50 - 54 anni	0,1	-	2,2	2,3
55 - 64 anni	0,1	0,1	16,8	17,0
Totale	0,4	0,3	34,2	34,9
Femmine				
15 - 19 anni	0,1	0,2	9,2	9,5
20 - 24 anni	0,1	0,2	6,2	6,5
Totale 15-24 anni	0,1	0,4	15,3	15,9
25 - 29 anni	0,2	0,1	3,9	4,1
30 - 39 anni	0,2	0,2	10,0	10,4
40 - 44 anni	0,0	0,1	4,5	4,7
45 - 49 anni	0,1	0,2	5,1	5,5
50 - 54 anni	-	0,1	8,5	8,6
55 - 64 anni	-	0,2	22,7	22,8
Totale	0,7	1,3	70,1	72,0
Maschi e femmine				
15 - 19 anni	0,1	0,3	17,3	17,6
20 - 24 anni	0,1	0,3	9,9	10,3
Totale 15-24 anni	0,2	0,6	27,1	27,9
25 - 29 anni	0,2	0,1	5,8	6,1
30 - 39 anni	0,3	0,2	10,7	11,2
40 - 44 anni	0,1	0,1	4,8	5,0
45 - 49 anni	0,1	0,3	5,7	6,1
50 - 54 anni	0,1	0,1	10,7	10,9
55 - 64 anni	0,1	0,3	39,4	39,8
Totale	1,1	1,6	104,2	107,0

TAVOLE STATISTICHE – SERIE STORICHE 1993-2003

Popolazione per condizione e sesso – Maschi e femmine (Anni 1993-2003)

(dati in migliaia)

Condizione	1993	1994	1995	1996	1997	1998
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	194,6	200,2	195,4	195,3	196,1	199,8
Occupati	185,1	189,4	184,5	185,2	186,3	191,0
In cerca di occupazione	9,4	10,8	10,9	10,1	9,9	8,9
– disoccupati	3,1	3,9	4,0	4,2	4,1	3,2
– in cerca di prima occupazione	1,2	1,7	0,9	1,7	1,3	1,1
– altre persone in cerca di occupazione	5,1	5,3	5,9	4,2	4,4	4,5
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	249,4	249,5	257,1	255,7	260,0	259,4
– Persone in età lavorativa (15-64 anni)	114,1	117,7	122,3	117,6	119,2	116,2
– Persone che cercano lavoro non attivamente	3,1	3,0	3,1	3,2	1,9	2,0
– Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	14,4	14,7	18,5	14,0	14,3	15,4
– Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	96,6	100,0	100,8	100,4	103,0	98,7
– Ragazzi fino a 14 anni	66,9	66,0	64,7	63,9	62,0	63,9
– Persone di 65 anni ed oltre	68,5	65,7	70,1	74,2	78,9	79,3
Popolazione	444,0	449,6	452,4	450,9	456,1	459,2

Condizione	1999	2000	2001	2002	2003
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	207,0	211,1	208,6	207,8	207,2
Occupati	197,9	204,0	201,6	200,8	201,2
In cerca di occupazione	9,0	7,1	7,0	7,0	6,0
– disoccupati	3,0	3,0	2,7	2,6	2,1
– in cerca di prima occupazione	1,1	0,9	0,8	0,8	0,7
– altre persone in cerca di occupazione	5,0	3,3	3,4	3,6	3,2
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	255,5	254,6	258,3	263,6	260,0
– Persone in età lavorativa (15-64 anni)	113,2	109,4	111,1	112,1	106,9
– Persone che cercano lavoro non attivamente	1,8	2,2	2,4	1,9	1,1
– Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	15,8	13,5	7,8	4,5	1,6
– Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	95,6	93,7	100,9	105,7	104,2
– Ragazzi fino a 14 anni	65,5	68,8	68,3	71,9	71,6
– Persone di 65 anni ed oltre	76,8	76,4	78,9	79,6	81,5
Popolazione	462,5	465,7	467,0	471,4	467,4

Popolazione per condizione e sesso – Maschi (Anni 1993-2003)

(dati in migliaia)

Condizione	1993	1994	1995	1996	1997	1998
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	121,0	122,5	120,7	121,1	120,3	121,7
Occupati	116,8	117,9	116,3	116,9	116,2	117,8
In cerca di occupazione	4,2	4,6	4,4	4,3	4,1	3,8
– disoccupati	1,5	1,9	1,8	2,0	1,8	1,6
– in cerca di prima occupazione	0,5	0,5	0,2	0,7	0,5	0,4
– altre persone in cerca di occupazione	2,3	2,2	2,4	1,6	1,8	1,8
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	95,4	96,8	100,2	99,0	102,6	102,7
– Persone in età lavorativa (15-64 anni)	34,6	37,7	39,9	38,2	40,0	40,1
– Persone che cercano lavoro non attivamente	1,0	0,9	1,0	1,0	0,7	0,7
– Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	4,2	4,1	5,7	3,9	4,5	5,3
– Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	29,4	32,8	33,3	33,2	34,8	34,0
– Ragazzi fino a 14 anni	35,2	34,0	33,1	32,8	32,3	32,9
– Persone di 65 anni ed oltre	25,6	25,0	27,2	28,0	30,3	29,7
Popolazione	216,5	219,3	220,9	220,2	222,8	224,4

Condizione	1999	2000	2001	2002	2003
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	124,7	125,5	124,9	123,8	123,5
Occupati	121,1	122,0	122,3	121,3	120,8
In cerca di occupazione	3,7	3,5	2,6	2,5	2,7
– disoccupati	1,3	1,6	1,2	1,0	1,1
– in cerca di prima occupazione	0,4	0,5	0,5	0,5	0,3
– altre persone in cerca di occupazione	2,0	1,4	0,9	1,0	1,2
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	101,1	102,0	103,6	106,7	104,5
– Persone in età lavorativa (15-64 anni)	38,9	38,1	38,1	38,3	34,9
– Persone che cercano lavoro non attivamente	0,6	0,9	1,0	0,7	0,4
– Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	4,6	3,8	2,4	1,1	0,3
– Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	33,7	33,4	34,7	36,4	34,2
– Ragazzi fino a 14 anni	33,2	34,9	35,1	37,9	37,2
– Persone di 65 anni ed oltre	29,0	29,1	30,5	30,5	32,4
Popolazione	225,9	227,5	228,5	230,5	228,0

Popolazione per condizione e sesso – Femmine (Anni 1993-2003)

(dati in migliaia)

Condizione	1993	1994	1995	1996	1997	1998
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	73,5	77,7	74,7	74,1	75,9	78,2
Occupati	68,3	71,5	68,2	68,3	70,1	73,1
In cerca di occupazione	5,2	6,2	6,5	5,8	5,8	5,0
– disoccupati	1,7	1,9	2,2	2,2	2,3	1,7
– in cerca di prima occupazione	0,7	1,2	0,7	1,1	0,8	0,6
– altre persone in cerca di occupazione	2,8	3,1	3,5	2,6	2,7	2,8
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	154,0	152,7	156,8	156,6	157,4	156,7
– Persone in età lavorativa (15-64 anni)	79,5	79,9	82,4	79,4	79,2	76,1
– Persone che cercano lavoro non attivamente	2,1	2,1	2,2	2,1	1,2	1,4
– Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	10,3	10,6	12,8	10,1	9,8	10,1
– Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	67,1	67,2	67,5	67,1	68,1	64,7
– Ragazzi fino a 14 anni	31,6	32,0	31,6	31,1	29,7	31,0
– Persone di 65 anni ed oltre	42,8	40,8	42,8	46,2	48,6	49,6
Popolazione	227,5	230,4	231,5	230,8	233,3	234,8

Condizione	1999	2000	2001	2002	2003
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	82,2	85,6	83,7	84,0	83,8
Occupati	76,8	82,0	79,4	79,5	80,4
In cerca di occupazione	5,4	3,6	4,4	4,5	3,4
– disoccupati	1,7	1,4	1,5	1,7	1,0
– in cerca di prima occupazione	0,7	0,3	0,4	0,3	0,4
– altre persone in cerca di occupazione	3,0	1,8	2,5	2,6	2,0
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	154,4	152,6	154,7	156,9	155,6
– Persone in età lavorativa (15-64 anni)	74,3	71,3	73,1	73,8	72,1
– Persone che cercano lavoro non attivamente	1,2	1,3	1,4	1,2	0,7
– Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	11,2	9,7	5,4	3,3	1,3
– Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	61,9	60,3	66,3	69,3	70,1
– Ragazzi fino a 14 anni	32,2	33,9	33,3	34,0	34,4
– Persone di 65 anni ed oltre	47,9	47,3	48,4	49,1	49,1
Popolazione	236,6	238,1	238,5	240,9	239,4

Tassi di attività per sesso e classe di età – Trentino (Anni 1993-2003)

Classi di età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi											
15 – 24 anni	52,3	51,1	49,2	50,6	53,5	50,2	45,0	48,1	48,0	45,2	47,2
25 – 34 anni	95,1	93,8	91,9	93,8	92,4	91,3	93,0	93,6	92,7	93,1	93,3
35 – 54 anni	92,3	90,9	89,8	91,1	89,9	90,6	93,1	93,4	93,5	93,5	95,0
55 – 64 anni	42,5	42,9	41,2	39,0	34,4	35,9	38,0	35,6	36,4	38,8	39,8
Totale 15-64	77,5	76,2	74,8	75,7	74,8	75,0	75,9	76,4	76,3	76,1	77,8
65 anni ed oltre	6,2	5,6	7,2	6,0	5,0	5,4	6,1	7,0	6,5	5,4	3,9
Totale	66,8	66,1	64,2	64,7	63,1	63,5	64,7	65,1	64,6	64,3	64,7
Femmine											
15 – 24 anni	47,6	47,1	44,9	47,1	47,0	42,0	38,6	39,6	36,2	34,3	34,8
25 – 34 anni	70,4	76,1	72,9	72,6	76,8	77,4	75,6	77,0	75,1	75,4	74,2
35 – 54 anni	49,3	50,3	48,7	50,3	50,4	54,7	59,4	62,3	62,2	63,0	64,2
55 – 64 anni	12,1	11,2	12,5	11,7	9,8	12,4	14,5	16,2	18,4	16,1	17,6
Totale 15-64	47,9	49,1	47,4	48,2	48,8	50,5	52,3	54,3	53,2	53,0	53,6
65 anni ed oltre	1,4	1,1	1,2	0,9	0,9	1,0	1,8	1,7	0,2	1,3	1,3
Totale	37,5	39,1	37,4	37,1	37,3	38,3	40,2	41,9	40,8	40,6	40,9
Maschi e Femmine											
15 – 24 anni	50,1	49,1	47,1	48,9	50,3	46,2	41,9	43,9	42,5	39,9	40,8
25 – 34 anni	82,9	85,2	82,6	83,7	84,9	84,6	84,5	85,3	84,0	84,2	83,9
35 – 54 anni	71,1	70,8	69,6	71,0	70,4	73,2	76,6	78,2	78,2	78,5	79,8
55 – 64 anni	26,3	26,5	25,9	25,0	21,7	23,9	26,4	26,0	27,1	27,4	28,8
Totale 15-64	62,8	62,7	61,2	62,2	62,0	63,0	64,3	65,5	64,9	64,7	65,7
65 anni ed oltre	3,2	2,9	3,6	2,9	2,5	2,7	3,5	3,8	3,6	2,9	2,3
Totale	48,8	52,2	50,4	50,5	49,8	50,5	52,1	53,2	52,3	52,0	52,4

Tassi di occupazione per sesso e classe di età – Trentino (Anni 1993-2003)

Classi di età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi											
15 – 24 anni	47,4	45,4	45,2	45,5	48,6	45,9	41,6	44,7	45,5	43,0	44,6
25 – 34 anni	91,8	90,0	87,4	90,0	89,3	87,9	90,0	90,6	90,1	90,3	90,4
35 – 54 anni	90,5	89,0	87,9	89,4	88,1	89,2	91,1	91,8	92,5	92,4	93,9
55 – 64 anni	41,3	42,4	40,5	38,3	33,4	34,9	37,1	34,5	35,2	38,2	38,9
Totale 15-64	74,8	73,3	72,0	73,0	72,2	72,6	73,7	74,2	74,7	74,6	76,1
65 anni ed oltre	6,1	5,6	7,2	6,0	4,9	5,3	6,1	6,9	6,5	5,3	3,9
Totale	64,5	63,6	61,9	62,4	61,0	61,6	62,8	63,3	63,2	63,0	63,3
Femmine											
15 – 24 anni	41,0	38,7	36,9	39,5	38,2	36,9	34,7	35,5	30,1	30,6	31,4
25 – 34 anni	65,6	70,5	67,4	66,9	71,9	72,3	68,9	73,2	71,5	71,0	73,6
35 – 54 anni	47,3	48,0	45,8	47,8	48,1	52,0	56,8	60,8	59,9	60,2	62,2
55 – 64 anni	11,4	11,0	12,0	11,6	9,5	12,3	14,1	15,6	18,1	15,9	16,9
Totale 15-64	44,5	45,2	43,2	44,4	45,1	47,2	48,8	52,0	50,4	50,2	51,4
65 anni ed oltre	1,3	1,1	1,2	0,9	0,9	0,9	1,7	1,6	1,5	1,3	1,2
Totale	34,9	36,0	34,1	34,2	34,4	35,9	37,6	40,2	38,7	38,4	39,2
Maschi e Femmine											
15 – 24 anni	44,3	42,1	41,1	42,5	43,5	41,5	38,2	40,2	38,2	37,0	37,8
25 – 34 anni	78,9	80,5	77,6	79,0	80,9	80,4	79,7	82,0	80,9	80,6	81,1
35 – 54 anni	69,2	68,7	67,2	68,9	68,3	71,1	74,4	76,7	76,6	76,6	78,3
55 – 64 anni	25,4	26,1	25,4	24,5	21,1	23,3	25,7	25,1	26,4	27,0	28,0
Totale 15-64	59,7	59,3	57,7	58,9	58,8	60,2	61,5	63,3	62,7	62,5	63,8
65 anni ed oltre	3,1	2,9	3,6	2,9	2,5	2,6	3,4	3,7	3,5	2,9	2,3
Totale	50,6	49,4	47,6	47,8	47,3	48,3	49,9	51,4	50,6	50,3	50,8

Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età – Trentino (Anni 1993-2003)

Classi di età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi											
15 – 24 anni	9,5	11,2	8,2	10,1	9,0	8,6	7,6	7,1	5,4	4,8	5,5
25 – 34 anni	3,4	4,1	4,9	4,1	3,3	3,7	3,2	3,2	2,9	3,0	3,1
35 – 54 anni	2,0	2,1	2,1	1,9	2,1	1,6	2,1	1,8	1,0	1,1	1,1
55 – 64 anni	2,6	1,1	1,8	1,8	2,9	2,8	2,3	3,0	3,2	1,5	2,3
Totale 15-64	3,5	3,8	3,7	3,6	3,4	3,2	3,0	2,8	2,1	2,0	2,2
65 anni ed oltre	1,7	0,0	0,0	0,0	1,6	1,8	0,0	1,5	0,0	1,3	0,0
Totale	3,5	3,8	3,6	3,5	3,4	3,1	2,9	2,8	2,1	2,0	2,2
Femmine											
15 – 24 anni	13,9	17,7	17,9	16,2	18,8	12,2	10,2	10,4	17,1	10,7	9,6
25 – 34 anni	6,8	7,4	7,6	7,8	6,5	6,5	8,8	4,9	4,8	5,9	3,5
35 – 54 anni	4,2	4,5	6,1	5,0	4,5	5,0	4,3	2,3	3,6	4,5	3,2
55 – 64 anni	5,4	1,8	3,5	1,2	3,2	1,0	3,3	4,3	1,9	1,2	3,8
Totale 15-64	7,1	8,0	8,7	7,9	7,7	6,6	6,6	4,2	5,2	5,4	4,0
65 anni ed oltre	8,5	0,0	0,0	0,0	0,0	6,5	3,4	3,2	4,4	0,0	4,8
Totale	7,1	8,0	8,6	7,9	7,6	6,5	6,5	4,2	5,2	5,3	4,0
Maschi e Femmine											
15 – 24 anni	11,5	14,3	12,8	13,0	13,5	10,2	8,8	8,5	10,1	7,3	7,4
25 – 34 anni	4,9	5,5	6,1	5,6	4,7	5,0	5,6	4,0	3,7	4,3	3,3
35 – 54 anni	2,8	2,9	3,4	3,0	2,9	2,8	2,9	2,0	2,0	2,4	1,4
55 – 64 anni	3,3	1,3	2,2	1,7	3,0	2,3	2,6	3,4	2,7	1,4	2,7
Totale 15-64	4,9	5,5	5,6	5,2	5,1	4,5	4,4	3,4	3,4	3,4	2,9
65 anni ed oltre	3,5	0,0	0,0	0,0	1,3	2,8	1,1	2,0	1,2	0,9	1,6
Totale	4,9	5,4	5,6	5,2	5,0	4,4	4,4	3,4	3,3	3,4	2,9

Tassi di attività per sesso e classe di età – Nord Est (Anni 1993-2003)

Classi di età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi											
15 – 24 anni	49,1	49,0	49,2	48,9	50,5	50,8	48,3	48,4	48,0	46,7	46,7
25 – 34 anni	92,9	92,5	92,2	91,9	91,9	91,5	92,1	92,0	91,7	92,4	92,3
35 – 54 anni	92,8	92,6	91,7	91,6	91,6	92,1	92,7	93,2	93,9	93,9	94,4
55 – 64 anni	46,9	44,8	42,0	40,8	38,8	37,6	38,8	38,9	37,5	38,2	39,4
Totale 15-64	76,2	75,9	75,2	75,0	75,2	75,4	75,8	76,4	76,7	76,9	77,2
65 anni ed oltre	7,7	7,2	7,2	7,3	7,4	7,1	7,3	7,1	7,2	7,4	6,9
Totale	64,9	64,3	63,6	63,2	63,2	63,1	63,3	63,6	63,6	63,7	64,1
Femmine											
15 – 24 anni	48,4	46,9	46,2	46,4	46,5	44,7	44,5	44,7	41,9	40,2	39,3
25 – 34 anni	73,0	72,2	74,3	75,2	76,0	76,4	76,7	77,5	79,1	79,8	80,2
35 – 54 anni	53,3	54,6	55,3	57,0	58,8	59,8	61,8	64,2	66,0	67,1	68,3
55 – 64 anni	13,5	13,1	13,3	15,1	15,6	16,3	16,4	16,6	16,9	18,5	20,3
Totale 15-64	49,5	49,5	50,2	51,5	52,6	53,0	54,0	55,3	56,3	57,0	57,8
65 anni ed oltre	2,0	1,7	1,5	1,8	1,9	1,7	2,1	1,7	1,8	1,7	2,0
Totale	38,5	38,2	38,6	39,4	40,1	40,2	40,9	41,7	42,3	42,7	43,4
Maschi e Femmine											
15 – 24 anni	48,7	48,0	47,7	47,7	48,5	47,8	46,4	46,6	45,0	43,5	43,1
25 – 34 anni	83,2	82,6	83,5	83,7	84,1	84,1	84,5	84,9	85,5	86,2	86,4
35 – 54 anni	73,1	73,7	73,6	74,4	75,3	76,2	77,4	78,9	80,2	80,7	81,6
55 – 64 anni	29,5	28,4	27,1	27,5	26,9	26,7	27,3	27,5	27,0	28,1	29,6
Totale 15-64	62,9	62,7	62,7	63,3	63,9	64,3	65,0	66,0	66,6	67,0	67,6
65 anni ed oltre	4,3	3,9	3,8	4,0	4,1	3,9	4,2	3,9	4,0	4,0	4,2
Totale	51,2	50,8	50,6	50,9	51,2	51,3	51,7	52,3	52,6	52,9	53,4

Tassi di occupazione per sesso e classe di età – Nord Est (Anni 1993-2003)

Classi di età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi											
15 – 24 anni	43,0	42,4	43,7	43,9	45,6	46,2	44,0	44,7	44,6	43,7	43,1
25 – 34 anni	89,5	88,6	88,5	88,6	88,4	88,1	88,8	89,2	89,1	89,8	89,8
35 – 54 anni	91,3	90,7	90,1	90,1	89,9	90,6	91,4	92,0	92,7	92,8	93,3
55 – 64 anni	46,0	43,9	41,3	39,9	37,9	36,7	38,1	38,3	36,7	37,4	38,8
Totale 15-64	73,4	72,7	72,5	72,5	72,7	73,0	73,7	74,5	74,9	75,1	75,6
65 anni ed oltre	7,5	7,2	7,1	7,3	7,3	7,1	7,2	7,1	7,2	7,3	7,4
Totale	62,6	61,7	61,3	61,1	61,1	61,2	61,6	62,1	62,2	62,3	62,7
Femmine											
15 – 24 anni	38,8	37,5	37,0	37,4	38,8	37,1	38,0	39,0	36,9	36,2	35,3
25 – 34 anni	66,6	65,5	67,2	68,6	69,4	69,6	70,4	72,5	74,4	75,6	75,8
35 – 54 anni	50,9	51,7	52,4	53,9	55,4	56,8	58,8	61,5	63,4	64,5	65,9
55 – 64 anni	13,1	12,8	12,8	14,6	14,9	15,6	15,8	16,2	16,4	17,8	19,7
Totale 15-64	45,1	45,0	45,6	47,0	48,0	48,8	50,1	52,1	53,2	54,2	55,1
65 anni ed oltre	1,9	1,6	1,5	1,8	1,8	1,7	2,1	1,6	1,8	1,6	1,9
Totale	35,1	34,8	35,1	36,0	36,7	37,1	38,0	39,3	40,1	40,6	41,4
Maschi e Femmine											
15 – 24 anni	40,9	40,0	40,4	40,7	41,9	41,7	41,0	41,9	40,8	40,0	39,3
25 – 34 anni	78,3	77,4	78,1	78,8	79,2	79,1	79,8	81,1	81,9	82,8	83,0
35 – 54 anni	71,2	71,3	71,4	72,1	72,8	73,9	75,3	77,0	78,3	78,9	79,8
55 – 64 anni	28,8	27,8	26,6	26,8	26,1	25,9	26,7	27,0	26,3	27,4	29,0
Totale 15-64	59,3	58,9	59,1	59,8	60,4	61,0	62,0	63,4	64,1	64,8	65,4
65 anni ed oltre	4,1	3,8	3,7	4,0	4,0	3,8	4,1	3,8	4,0	3,9	4,1
Totale	48,3	47,7	47,7	48,1	48,4	48,7	49,4	50,3	50,7	51,1	51,7

Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età – Nord Est (Anni 1993-2003)

Classi di età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi											
15 – 24 anni	12,4	13,5	11,1	10,1	9,7	9,1	8,9	7,6	7,2	6,4	7,6
25 – 34 anni	3,6	4,2	4,1	3,6	3,8	3,7	3,5	3,1	2,9	2,8	2,7
35 – 54 anni	1,5	2,1	1,8	1,7	1,8	1,6	1,3	1,2	1,2	1,2	1,1
55 – 64 anni	2,1	2,2	1,5	2,2	2,2	2,4	1,9	1,6	2,2	2,2	1,7
Totale 15-64	3,6	4,2	3,6	3,3	3,3	3,2	2,8	2,4	2,4	2,2	2,2
65 anni ed oltre	2,5	0,9	1,1	0,4	0,8	0,4	0,8	0,4	0,4	0,8	1,1
Totale	3,6	4,1	3,6	3,2	3,3	3,1	2,8	2,4	2,3	2,2	2,2
Femmine											
15 – 24 anni	19,7	20,1	19,9	19,5	18,3	16,9	14,6	12,9	11,9	9,9	10,3
25 – 34 anni	8,8	9,2	9,6	8,7	8,7	8,8	8,2	6,4	5,9	5,4	5,5
35 – 54 anni	4,6	5,2	5,2	5,4	5,8	5,2	4,9	4,2	3,9	3,7	3,5
55 – 64 anni	3,0	1,9	3,7	3,4	4,9	4,0	3,5	2,7	3,0	3,7	2,5
Totale 15-64	8,8	9,1	9,1	8,7	8,6	8,0	7,2	5,9	5,4	4,9	4,7
65 anni ed oltre	6,5	3,0	3,7	3,6	5,1	1,8	2,1	4,6	2,6	5,8	4,8
Totale	8,8	9,0	9,1	8,6	8,6	7,9	7,1	5,9	5,4	4,9	4,7
Maschi e Femmine											
15 – 24 anni	16,0	16,7	15,3	14,6	13,7	12,7	11,6	10,1	9,3	8,0	8,8
25 – 34 anni	5,9	6,4	6,5	5,8	5,9	6,0	5,6	4,6	4,3	4,0	4,0
35 – 54 anni	2,6	3,2	3,1	3,1	3,3	3,0	2,7	2,4	2,3	2,3	2,1
55 – 64 anni	2,3	2,1	2,1	2,6	3,0	2,9	2,4	1,9	2,5	2,7	2,0
Totale 15-64	5,7	6,1	5,8	5,5	5,5	5,1	4,6	3,9	3,6	3,3	3,3
65 anni ed oltre	3,7	1,4	1,7	1,3	2,0	0,8	1,2	1,5	1,0	2,0	2,2
Totale	5,6	6,0	5,7	5,4	5,4	5,1	4,6	3,8	3,6	3,3	3,2

Tassi di attività per sesso e classe di età – Italia (Anni 1993-2003)

Classi di età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi											
15 – 24 anni	43,5	42,3	41,6	41,2	41,2	42,0	41,0	41,0	39,4	39,0	38,4
25 – 34 anni	88,8	87,9	87,7	87,3	87,2	87,0	87,1	87,1	86,9	87,6	87,8
35 – 54 anni	92,8	92,2	91,5	91,6	91,4	91,9	92,2	92,4	92,6	92,8	93,4
55 – 64 anni	49,6	48,1	46,5	45,9	44,0	43,5	43,2	42,7	42,3	43,0	44,4
Totale 15-64	73,8	73,1	72,5	72,5	72,4	72,9	73,2	73,6	73,6	74,0	74,4
65 anni ed oltre	7,1	6,6	6,4	6,3	6,8	6,3	5,9	5,8	6,0	6,2	5,9
Totale	63,5	62,6	61,9	61,6	61,4	61,5	61,5	61,6	61,5	61,7	62,0
Femmine											
15 – 24 anni	35,8	34,4	34,1	33,7	33,6	33,9	34,0	34,3	32,6	31,0	29,9
25 – 34 anni	58,4	58,6	59,3	59,9	60,4	61,6	62,3	63,0	64,1	65,2	65,0
35 – 54 anni	48,4	49,0	49,8	50,7	51,2	52,7	54,1	55,1	56,7	57,7	58,7
55 – 64 anni	14,5	14,2	14,1	15,2	15,5	15,7	15,8	16,1	16,9	18,1	19,3
Totale 15-64	41,9	41,9	42,3	43,0	43,5	44,6	45,5	46,3	47,3	47,9	48,3
65 anni ed oltre	2,0	1,8	1,8	1,8	2,0	1,7	1,7	1,8	1,6	1,6	1,6
Totale	33,5	33,3	33,5	33,9	34,1	34,8	35,3	35,8	36,4	36,8	37,1
Maschi e Femmine											
15 – 24 anni	39,7	38,4	37,9	37,5	37,4	38,0	37,5	37,7	36,0	35,0	34,2
25 – 34 anni	73,8	73,3	73,6	73,7	73,9	74,4	74,8	75,2	75,6	76,5	76,5
35 – 54 anni	70,5	70,5	70,6	71,1	71,2	72,3	73,1	73,7	74,7	75,3	76,1
55 – 64 anni	31,2	30,4	29,6	29,9	29,2	29,0	29,0	29,0	29,2	30,2	31,5
Totale 15-64	57,8	57,4	57,4	57,7	57,9	58,7	59,3	59,9	60,4	61,0	61,4
65 anni ed oltre	4,1	3,7	3,7	3,8	4,0	3,8	3,4	3,3	3,4	3,5	3,4
Totale	47,9	47,4	47,1	47,2	47,2	47,6	47,9	48,2	48,5	48,8	49,1

Tassi di occupazione per sesso e classe di età – Italia (Anni 1993-2003)

Classi di età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi											
15 – 24 anni	31,9	30,0	29,1	28,9	29,0	29,5	29,0	29,6	29,5	29,6	29,1
25 – 34 anni	81,2	78,9	78,2	77,5	77,1	77,0	77,2	77,7	78,5	79,5	79,7
35 – 54 anni	90,0	88,8	87,9	87,9	87,6	87,9	88,3	88,8	89,2	89,4	90,1
55 – 64 anni	48,2	46,5	44,7	44,0	42,1	41,4	41,0	40,9	40,4	41,3	42,8
Totale 15-64	68,2	66,7	65,9	65,9	65,8	66,2	66,7	67,5	68,1	68,8	69,3
65 anni ed oltre	6,8	6,5	6,3	6,2	6,7	6,2	5,8	5,8	6,0	6,1	5,8
Totale	58,7	57,2	56,3	56,0	55,8	55,9	56,1	56,6	56,9	57,4	57,8
Femmine											
15 – 24 anni	23,2	21,8	20,9	20,4	20,3	20,7	21,3	22,1	21,0	21,3	20,6
25 – 34 anni	49,1	48,2	48,2	48,8	48,9	49,7	50,5	52,0	53,7	55,2	55,7
35 – 54 anni	45,1	45,2	45,7	46,4	46,8	47,8	49,1	50,4	52,3	53,4	54,4
55 – 64 anni	14,1	13,7	13,5	14,5	14,8	15,0	15,0	15,3	16,2	17,3	18,5
Totale 15-64	35,8	35,4	35,4	36,0	36,4	37,3	38,3	39,6	41,1	42,0	42,7
65 anni ed oltre	1,9	1,7	1,7	1,7	1,8	1,6	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5
Totale	28,6	28,2	28,1	28,4	28,6	29,1	29,8	30,6	31,7	32,3	32,8
Maschi e Femmine											
15 – 24 anni	27,6	26,0	25,1	24,7	24,7	25,2	25,2	26,0	25,9	25,5	24,9
25 – 34 anni	65,2	63,7	63,3	63,3	63,1	63,5	64,0	65,0	66,2	67,5	67,8
35 – 54 anni	67,4	66,9	66,7	67,1	67,1	67,8	68,7	69,6	70,7	71,4	72,3
55 – 64 anni	30,4	29,4	28,5	28,7	28,0	27,7	27,6	27,7	28,0	28,9	30,3
Totale 15-64	51,9	51,0	50,6	50,9	51,0	51,7	52,5	53,5	54,6	55,4	56,0
65 anni ed oltre	3,9	3,6	3,6	3,5	3,8	3,5	3,4	3,2	3,3	3,4	3,3
Totale	43,1	42,1	41,6	41,7	41,7	42,0	42,4	43,1	43,8	44,4	44,8

Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età – Italia (Anni 1993-2003)

Classi di età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Maschi											
15 – 24 anni	26,6	29,1	29,9	29,8	29,6	29,8	29,2	27,6	25,0	24,0	24,2
25 – 34 anni	8,7	10,2	10,9	11,3	11,7	11,5	11,3	10,8	9,8	9,3	9,2
35 – 54 anni	3,0	3,7	4,0	4,1	4,1	4,4	4,2	3,9	3,7	3,7	3,5
55 – 64 anni	2,7	3,4	3,8	4,0	4,3	4,7	4,6	4,4	4,4	4,0	3,6
Totale 15-64	7,6	8,7	9,1	9,1	9,2	9,3	8,9	8,3	7,5	7,1	6,9
65 anni ed oltre	3,7	1,6	1,7	1,4	2,0	1,6	1,5	1,1	1,2	1,6	1,6
Totale	7,5	8,6	9,0	9,0	9,0	9,1	8,8	8,1	7,3	7,0	6,8
Femmine											
15 – 24 anni	35,3	36,5	38,7	39,5	39,6	39,0	37,4	35,4	32,2	31,4	30,9
25 – 34 anni	16,0	17,6	18,6	18,6	19,1	19,4	19,0	17,5	16,2	15,4	14,4
35 – 54 anni	6,9	7,8	8,3	8,4	8,7	9,3	9,1	8,6	7,9	7,5	7,3
55 – 64 anni	2,9	3,3	4,3	4,4	4,3	4,5	5,3	4,7	4,1	4,4	4,3
Totale 15-64	14,6	15,5	16,3	16,2	16,3	16,4	15,8	14,6	13,1	12,3	11,7
65 anni ed oltre	8,4	4,7	6,5	6,2	8,8	5,2	5,2	6,2	4,9	6,0	4,9
Totale	14,6	15,4	16,2	16,1	16,2	16,3	15,7	14,5	13,0	12,2	11,6
Maschi e Femmine											
15 – 24 anni	30,4	32,4	33,8	34,1	34,0	33,8	32,9	31,1	28,2	27,2	27,1
25 – 34 anni	11,6	13,1	14,0	14,2	14,7	14,8	14,5	13,6	12,5	11,9	11,4
35 – 54 anni	4,3	5,1	5,6	5,7	5,8	6,2	6,0	5,6	5,3	5,1	5,0
55 – 64 anni	2,8	3,4	4,0	4,1	4,3	4,6	4,8	4,5	4,3	4,1	3,8
Totale 15-64	10,2	11,2	11,8	11,8	11,9	12,0	11,6	10,7	9,6	9,1	8,8
65 anni ed oltre	5,1	2,5	3,1	2,8	4,0	2,6	2,6	2,5	2,2	2,7	2,5
Totale	10,1	11,1	11,6	11,6	11,7	11,8	11,4	10,6	9,5	9,0	8,7

FIGURE



FIGURA 1

La partecipazione maschile al lavoro

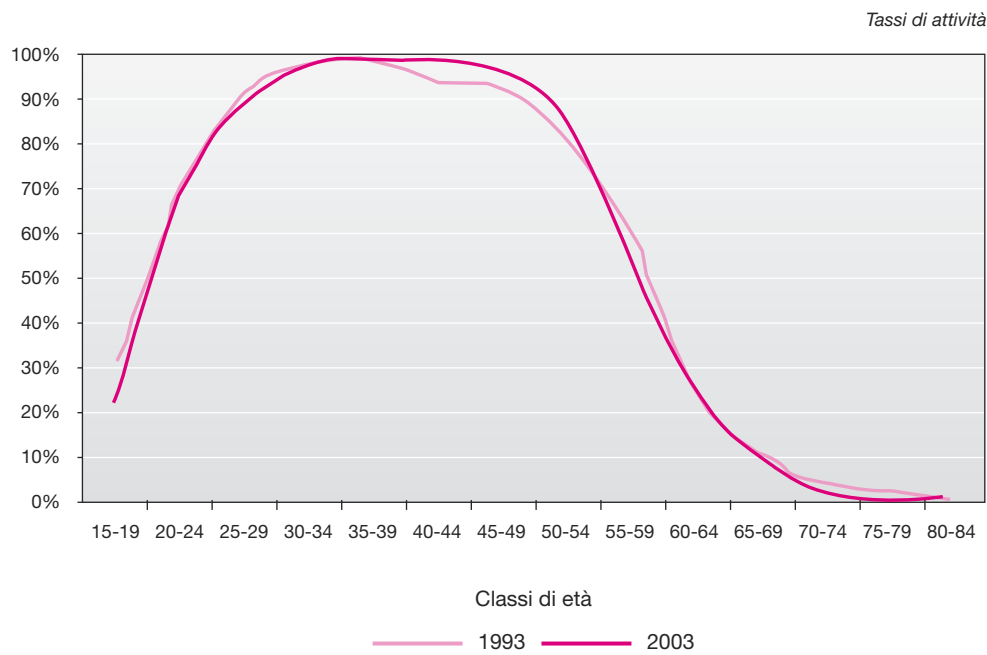


FIGURA 2

La partecipazione femminile al lavoro

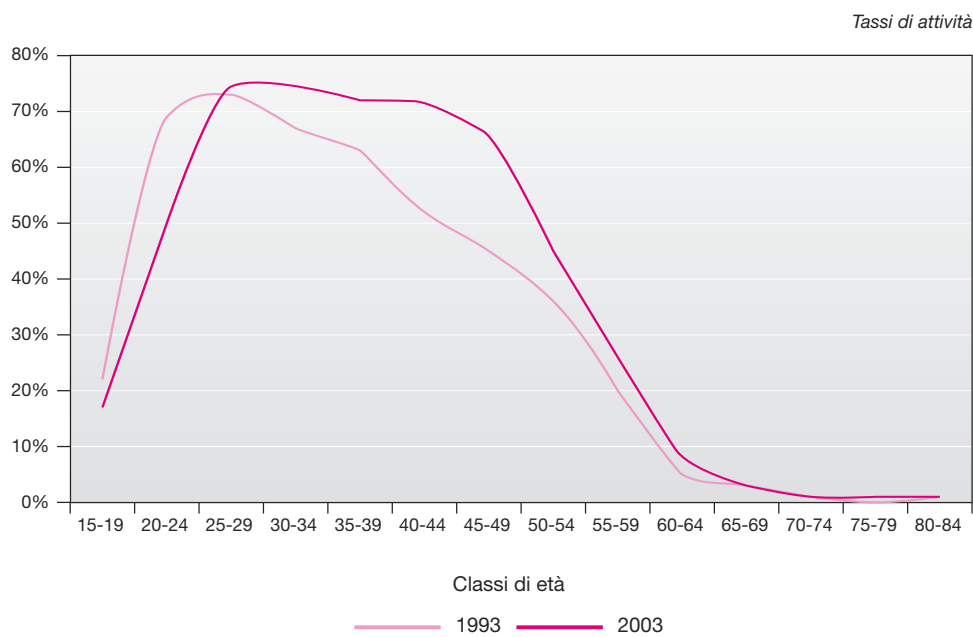




FIGURA 3

Tassi di occupazione

**Livelli
di occupazione
per sesso
e classe di età
nel 2003**

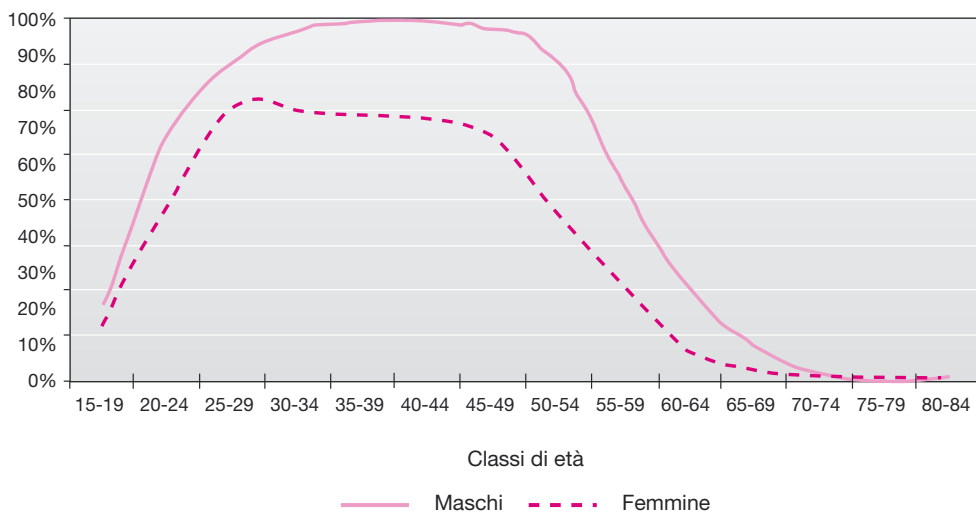
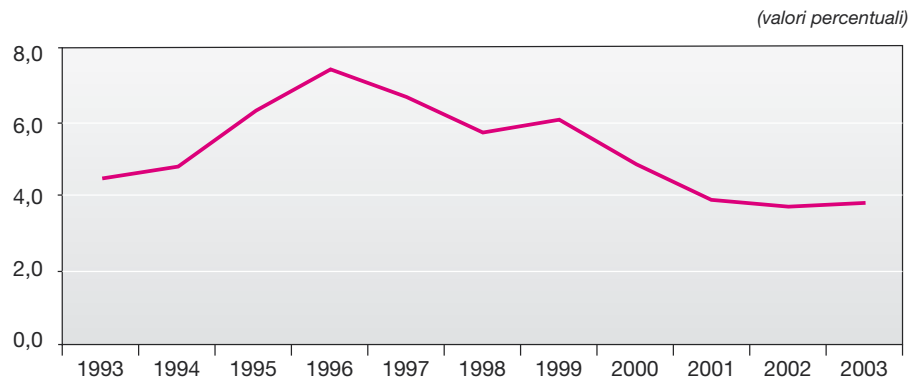
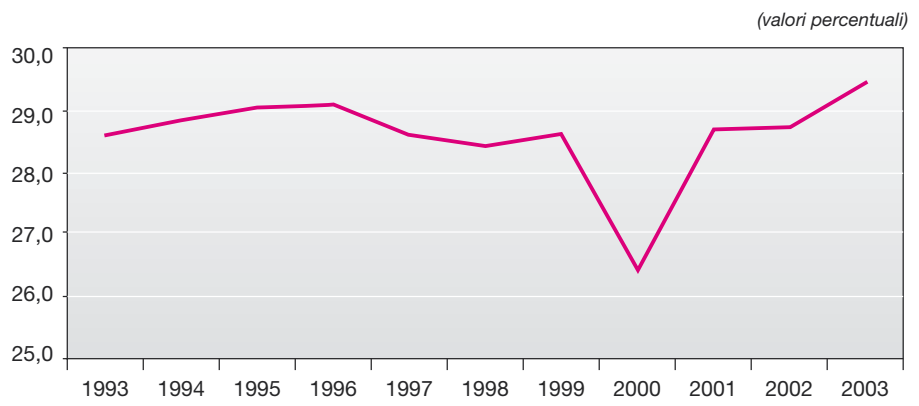


FIGURA 4
Evoluzione della struttura dell'occupazione per settore di attività economica

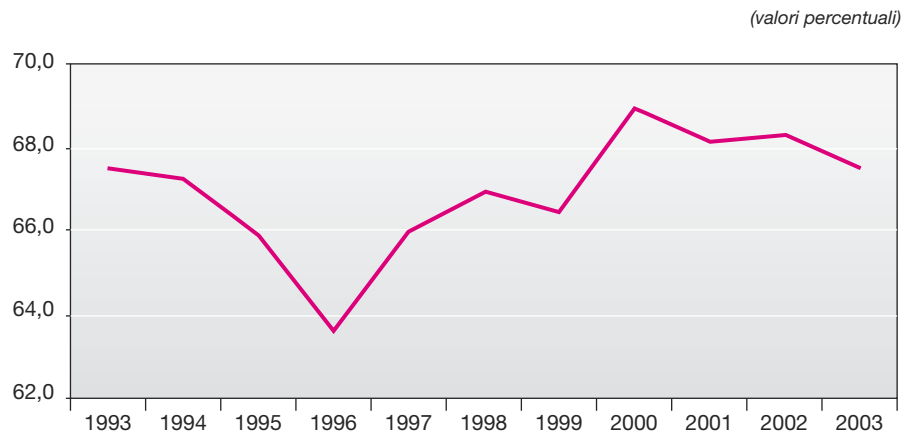
Agricoltura



Industria



Servizi



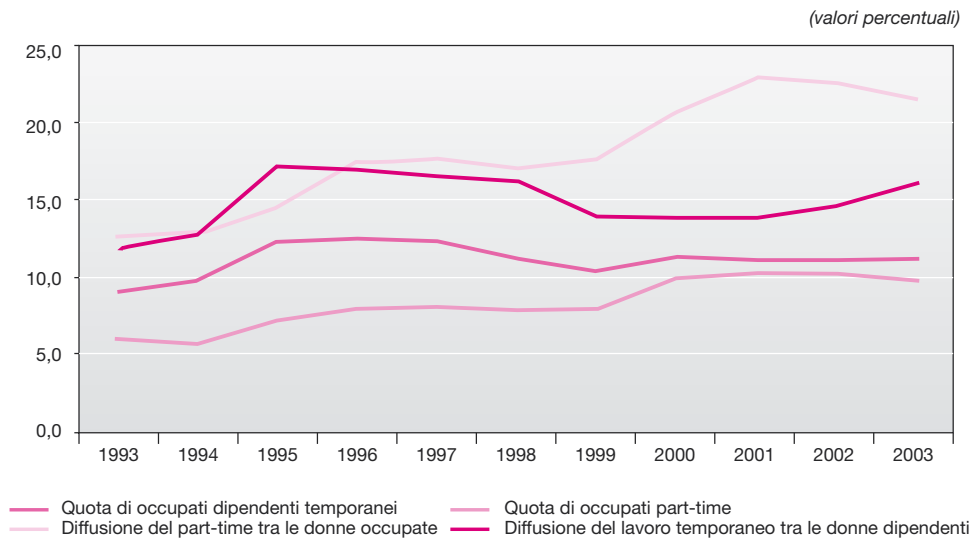


FIGURA 5

Diffusione del lavoro temporaneo e del part-time

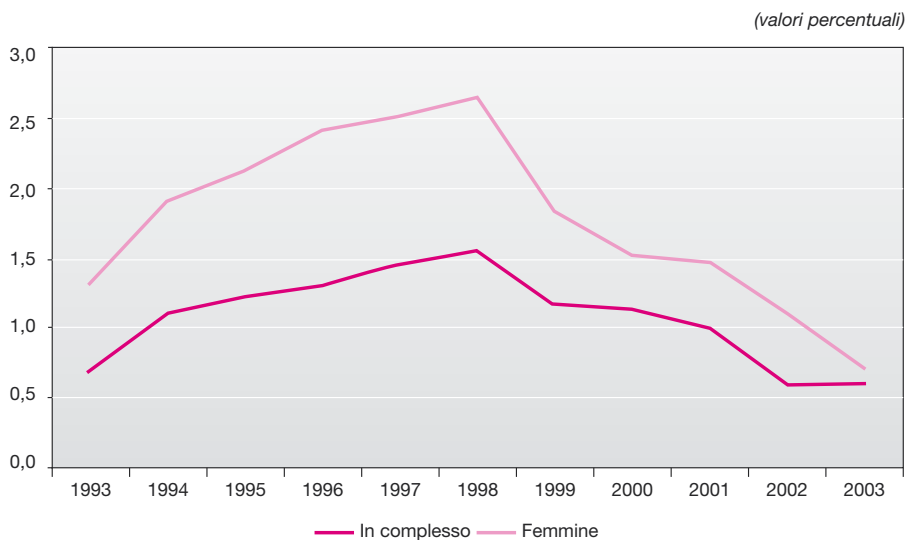


FIGURA 6

Evoluzione del tasso di disoccupazione di lunga durata (a)

(a) Persone in cerca di occupazione da più di 12 mesi/Forze di lavoro in età 15-64 anni.



PARTE TERZA



LA RILEVAZIONE ISTAT DELLE FORZE DI LAVORO: OBIETTIVI E CARATTERISTICHE



La rilevazione ISTAT delle Forze di Lavoro, effettuata in Italia dal 1959, ha lo scopo di fornire informazioni sui principali aggregati del mercato del lavoro¹. In particolare, essa mira ad accertare il livello e le variazioni, tra un periodo e l'altro, della forza lavoro, quindi, dell'occupazione e della disoccupazione. È, inoltre, oggetto di quantificazione da parte della rilevazione, il numero di coloro che, pur non essendo presenti nel mercato del lavoro, si dichiarano, nel corso dell'intervista, disposti ad accettare un'occupazione a particolari condizioni.

La caratteristica principale di questa rilevazione è di essere un'indagine di tipo campionario, dove:

- l'universo di riferimento è costituito da tutti i componenti delle famiglie residenti, presenti al momento della rilevazione;
- l'unità di rilevazione è rappresentata dalla famiglia, intesa come un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

La rilevazione prevede l'intervista con rilevatore presso ogni famiglia che è stata scelta e viene svolta trimestralmente ad aprile, luglio, ottobre e gennaio di ogni anno, al fine di cogliere la stagionalità dei fenomeni rilevati. Alla fine dell'anno viene poi elaborata una media dei dati raccolti nelle quattro rilevazioni trimestrali.

Il campione utilizzato per la rilevazione è a due stadi, con stratificazione delle unità di primo stadio. Le unità di primo stadio sono costituite dai Comuni, stratificati in base alla "popolazione residente", mentre quelle di secondo stadio sono rappresentate dalle famiglie.

I Comuni campione sono scelti con le seguenti modalità: a) vengono, innanzitutto, formati degli strati per provincia in modo da ottenere livelli omogenei di popolazione complessiva; b) successivamente, per ogni provincia, viene fissata una "soglia" al di sopra della quale i Comuni vengono inclusi nel piano di campionamento, mentre al di sotto di detta soglia vengono selezionati due Comuni per ciascuno strato elementare.

L'estrazione delle famiglie campione avviene, invece, una volta l'anno, all'inizio del ciclo annuale di rilevazione (mese di aprile). Le famiglie da estrarre da ciascun Comune vengono scelte in numero tale da assicurare sia la rotazione delle famiglie stesse, prevista dal piano di campionamento, sia la formazione di un elenco di famiglie di riserva per eventuali sostituzioni. Le famiglie sono incluse nel campione annuale con un sistema di rotazione tale per cui la stessa famiglia è intervistata per due rilevazioni successive e, dopo un intervallo di nove mesi, è nuovamente intervistata per altre due volte. Il sistema attuale di rotazione consente di mantenere invariata metà della composizione del campione da un trimestre al trimestre successivo e metà da un trimestre al corrispondente trimestre dell'anno successivo. Tale schema permette di effettuare analisi sia longitudinali che di flusso.

¹ È bene precisare che dall'inizio a oggi l'indagine è stata più volte ristrutturata. L'ultima revisione, che è avvenuta nel 1992, ha determinato l'introduzione del nuovo questionario di rilevazione, lo sviluppo di nuove procedure di correzione ed elaborazione dei dati e, soprattutto, l'adozione di nuove definizioni per gli aggregati della popolazione in età lavorativa e delle persone in cerca di occupazione. I dati esaminati nel presente documento sono stati, quindi, rilevati ed elaborati secondo le metodologie previste dalla revisione della rilevazione delle forze di lavoro avvenuta nel 1992.

Per i Comuni campione, invece, non è previsto un criterio di rotazione: vengono sostituiti soltanto quei Comuni che sono nel campione da più tempo e che non sono più in grado di fornire nuove famiglie campione.

Le stime campionarie ottenute dalla rilevazione vengono poi riportate all'universo, strato per strato sulla base delle risultanze anagrafiche della popolazione.

A livello provinciale la rilevazione delle Forze di Lavoro è curata dal Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento come attività delegata dall'ISTAT.

Il disegno campionario in Trentino

I 223 Comuni della provincia sono suddivisi in 16 strati omogenei dal punto di vista della dimensione demografica. La numerosità campionaria è di 27 Comuni: di questi, 5 sono sempre inclusi nel piano di campionamento, mentre gli altri 22 sono selezionati attingendo 2 comuni per ognuno degli 11 strati rimanenti. I Comuni sempre presenti nella rilevazione sono quelli di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda e Arco. La scelta dei Comuni viene effettuata in modo da garantire una significativa rappresentatività comprensoriale e per tenere nella dovuta considerazione le caratteristiche economiche e produttive dei Comuni. Le famiglie che compongono il campione sono, invece, pari a 1.456 a trimestre e la loro selezione nonché rotazione avviene a livello provinciale con gli stessi criteri descritti in precedenza.

Le definizioni adottate per i vari aggregati del mercato del lavoro corrispondono in linea generale a quelle adottate in sede internazionale.

Le definizioni e le classificazioni adottate

Sono considerate appartenenti alla "**Popolazione in età lavorativa**", le persone in età di 15 anni e più. Le persone in età lavorativa possono appartenere alle Forze di lavoro oppure alle Non Forze di lavoro

Le **forze di lavoro** comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione.

Gli **occupati** comprendono le persone in età di 15 anni e più che hanno:

- a) dichiarato di possedere un'occupazione, anche se nella settimana di riferimento non hanno svolto attività lavorativa per qualsiasi motivo;
- b) indicato una condizione diversa da occupato, ma hanno, tuttavia, effettuato almeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento. Nell'ambito degli occupati, inoltre, vengono evidenziati i sottoccupati, cioè coloro che nella settimana di riferimento hanno svolto un orario di lavoro effettivo inferiore a quello abituale per ragioni economiche, oppure che lavorano a tempo parziale perché non hanno potuto trovare un'occupazione a tempo pieno.

Le **persone in cerca di occupazione** comprendono, invece, coloro che:

- a) non si sono dichiarate occupate;
- b) si sono dichiarate in cerca di occupazione;
- c) hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro entro i 30 giorni che precedono l'intervista;
- d) sono immediatamente (entro 2 settimane) disponibili ad accettare un lavoro qualora venga loro offerto.

Esse sono classificate in:

- **disoccupate**, se hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, per scadenza del contratto (se a tempo determinato) oppure per dimissioni;
- **persone in cerca di prima occupazione**, se non hanno mai esercitato un'attività lavorativa oppure se l'hanno esercitata in proprio, oppure, ancora, se hanno smesso volontariamente di lavorare per un periodo non inferiore ad un anno;
- **altre persone in cerca di lavoro**, ossia le persone in età di 15 anni e più che dichiarano:
 - a) di iniziare un'attività in futuro avendo già trovato un'occupazione alle dipendenze o di aver predisposto tutti i mezzi per l'esercizio di un'attività in proprio ma che, nella settimana di riferimento, non è stata ancora avviata;
 - b) di essere casalinga, studente, ritirato dal lavoro ma che ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di essere alla ricerca di un'occupazione e di essere immediatamente disponibili per lavorare.

Le **Non forze di lavoro**, infine, comprendono:

- la popolazione in età non lavorativa, cioè quella con meno di 15 anni;
- le forze di lavoro potenziali, rappresentate da quelle "persone in cerca di occupazione" che hanno dichiarato di essersi iscritte al collocamento oppure di aver partecipato a concorsi pubblici, entro un periodo di tempo, che precede l'intervista, compreso tra i 2 ed i 6 mesi fino a un massimo di 2 anni;
- le persone che hanno dichiarato di non aver svolto alcuna attività lavorativa né di aver cercato lavoro nella settimana di riferimento e di essere in una delle condizioni di seguito definite:
 - a) casalinga, chi si dedica prevalentemente alla cura della propria casa;
 - b) studente, chi si dedica prevalentemente allo studio;
 - c) ritirato dal lavoro, chi ha cessato un'attività per raggiunti limiti d'età, invalidità od altra causa;
 - d) inabile, chi è fisicamente impossibilitato a svolgere un'attività lavorativa;
 - e) servizio di leva, chi assolve gli obblighi di leva;
 - f) altra persona non appartenente alle forze di lavoro.

NOTE



A series of 20 horizontal grey lines spaced evenly down the page, providing a template for writing notes.



Finito di stampare
nel mese di luglio 2004